ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alle m.m. 2%. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza della Legna N. 2. | Trieste, Sabato 18 Ottobre 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7584

UN'ALTRA VITTORIA del ministero Combes.

PARIGI 17 (N). *Camera.* Si riprende la discussione delle interpellanze sulla chiusura delle scuole congregazionali.

Combes, presidente del Consiglio, rispondendo ai vari oratori, accentua la legalità della chiusura delle scuole congregazionali. Il Governo si limitò a far rispettare la legge, e le congregazioni non avrebbero opposto resistenza, se non fossero state sobillate da personaggi politici, che le ingannarono circa i loro diritti e i loro interessi. Dice che le dichiarazioni di Waldeck-Rousseau furono interpretate falsamente. Cita una lettera del deputato Mackau (conservatore), scritta su carta della Camera dei deputati, la quale eccitava una congregazione a non chiedere la autorizzazione.

Mackau protesta. (Movimento prolungato).

Combes afferma il diritto del Governo di apporre i suggelli alle scuole, ed aggiunge: Noi agimmo senza debolezza, senza violenza, senza precipitazione; non privammo alcun fanciullo dell'istruzione; perchè tutti li abbiamo potuti accogliere nelle nostre scuole. Nega che le truppe abbiano marciato contro delle donne; esse furono adoperate a tutelare l'ordine pubblico e a difendere i nostri funzionari contro le violenze dei contadini provocate dal fanatismo. Noi ci troviamo ora in una fase decisiva della nostra storia: il paese perirà se cederà alle congregazioni. Noi dobbiamo arrestare l'invasione dei monaci; spetta alla Camera decidere se questa nostra politica debba essere realmente attuata. (Applausi prolungati a sinistra).

La seduta viene sospesa.

PARIGI 17 (N). Durante il discorso di Combes avvenne un incidente degno di nota.

Ribot in un punto interruppe Combes con un'osservazione, ed una signora che si trovava nella tribuna della diplomazia applaudì all'interruzione. I socialisti protestarono rumorosamente contro questa dimostrazione, mentre la destra faceva una ovazione a quella signora.

Il presidente minacciò di far sgomberare le tribune, ma il direttore degli uffici della Camera avendogli sussurrato nell'orecchio che nella tribuna presidenziale si trovava il re di Grecia, la minaccia non fu effettuata.

PARIGI 17 (N). Ripresa la seduta *Meslier* chiede che a persone private sia concesso il diritto di aprire taluna delle scuole congregazionali. (Applausi a destra).

La discussione viene quindi dichiarata chiusa.

Si presentano parecchi ordini del giorno.

Combes dichiara che il Governo accetta quello di Sarrien, che approva il contegno del Governo ed ha significato di fiducia. Quest'ordine del giorno viene approvato con 339 contro 233 voti. (applausi vivissimi; rumori).

La Camera approva quindi con 336 contro 23 voti la proposta d'urgenza invitante il ministro Combes a presentare una legge di complemento a quella delle scuole congregazionali.

Combes dice che furono riaperte parecchie scuole congregazionali. Percui il Governo affiderà l'esecuzione dei decreti di chiusura ai tribunali ordinari.

La discussione delle interpellanze sullo sciopero dei minatori seguirà lunedì.

PARIGI 17 (N). Molto commentato è il discorso pronunziato ieri dal deputato Jonnart, il quale era appartenuto per lungo tempo al partito melinista. Una gran parte della stampa se ne occupa e lo giudica un avvenimento importantissimo dal punto di vista parlamentare. Alcuni giornali dicono che Jonnart, col suo discorso, si è staccato definitivamente dai repubblicani moderati, e che egli verrà preso certamente in considerazione, quando si tratterà della successione di Combes.

In ogni caso egli sarebbe riuscito a far entrare nella maggioranza repubblicana un certo numero di meliniati.

Per le congregazioni francesi.

PARIGI 17 (N). La lettera dei vescovi francesi ai senatori e deputati per chiedere la reintegrazione delle congregazioni, reca la firma di 72 arcivescovi e vescovi. Soltanto l'arcivescovo di Rouen e tre vescovi si rifiutarono di firmare quella circolare.

Si dice che il Governo abbia l'intenzione di sospendere lo stipendio ai firmatari della lettera.

Alcuni giornali radicali domandano che il Governo denunci il concordato,

I ministri francesi a Consiglio

PARIGI 17 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri il ministro d'agricoltura presentò il progetto d'una nuova legge forestale per l'Algeria.

Si dice che il Consiglio abbia deliberato di rispondere nella seduta di domani, della Camera, alle interpellanze sullo sciopero dei minatori.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

Il caso Lupu.

VIENNA 17 (N). Camera dei deputati. Si discute il caso Lupu.

Ofner dice che il deputato Lupu fu punito particolarmente per un discorso da lui tenuto in un'adunanza di maestri a Radautz. Per questo discorso alla Dieta della Bucovina, vennero elevate contro di lui le più maligne accuse ed i suoi delatori rilevarono malignamente la sua qualità di consigliere al tribunale provinciale di Leopoli. Il senato disciplinare del tribunale d'appello di Leopoli, senza neppur interrogare l'accusato e violando apertamente la legge, avviò contro l'on. Lupu la procedura disciplinare, lo sospese dall'impiego, privandolo anche dello stipendio. Questa sentenza disciplinare sta in aperta contraddizione col § 16 delle leggi fondamentali dello Stato. L'oratore ricorda i casi precedenti dei deputati Spincic e Seitz.

Rieger: Il caso Lupu è un fatto nuovo, è una menomazione dell'immunità parlamentare. I delitti commessi dall'on. Lupu consistono in ciò: che egli osò criticare il corpo del gran possesso rumeno della Bucovina. Se il deputato Lupu avesse fatto ciò come consigliere provinciale, se, in un'aula giudiziaria si fosse alzato e avesse detto: Noi interromperemo il dibattimento per cinque minuti per dirvi che i membri del gran possesso fondiario rumeno sono tanti mascalzoni e vagabondi, allora il senato disciplinare avrebbe potuto dire: „Un giudice di questa fatta non lo vogliamo". Ma il dott. Lupu non parlò in un'adunanza come magistrato ma come deputato, citando un diritto che deve essergli riconosciuto ed anzi tutelato. L'onor. Lupu ebbe solamente il torto di dirigere le sue invettive ad un indirizzo sbagliato: se egli avesse detto che il gran possesso rumeno è composto di fior di galantuomini, e che quelli dell'opposizione sono una banda di ladri, non si sarebbero sdegnati nè la Corte di appello di Leopoli nè il senato di disciplina.

Eldersch: L'avrebbero nominato consigliere d'appello.

Rieger: Anche i consiglieri provinciali in Austria possono fare della politica; purchè non dimostrino compassione per il popolo oppresso, purchè non facciano i liberali. La procedura del senato disciplinare di Leopoli fu una canagliata politica. L'oratore cita un opuscolo del dott. Lupu nel quale dice che neppur due paia di buoi sarebbero capaci di smuoverlo dal suo posto.

Lupu: Ora non ci credo più!

Rieger: Non occorrono due paia di buoi; bastano le rimostranze dei grandi possidenti rumeni. Quando i giudici violano l'oggettività e commettono parzialità a danno del popolo non vengono mai puniti. La decisione del Senato d'appello di Leopoli è una sfida a tutto il Parlamento. Se noi la tollerassimo, dimostreremmo di essere peggiori, più miserabili di quella masnada di magistrati che commette continuamente ingiustizie.

Schrott, rappresentante del Governo, dice che la colpa maggiore del deputato Lupus fu quella di avere pubblicato un opuscolo di violentissima polemica contro le interpellanze presentate a carico di lui alla Dieta della Bucovina, inoltre di avere pubblicamente approvato un opuscolo anonimo altrettanto violento, infine di aver attaccato in modo violentissimo il deputato dietale Onciul. (Proteste). Questo contegno dell'on. Lupu indusse la presidenza della Corte d'appello di Leopoli a rimettere la cosa alla procedura di Stato. Del resto contro la sua sospensione gli resta libero il ricorso.

Eldersch: Questo è affare suo!

Schrott: Per rispetto all'indipendenza del senato disciplinare...

Voci: E dei deputati!

Schrott (continuando): ....il Governo non ha il potere di ingerirsi nella procedura, e quindi chiede che si attenda la decisione della suprema istanza.

Ellenbogen: Questo non ci riguarda affatto.

Eldersch: Tutta la Camera è contro il Governo. Simili imprudenze non possiamo tollerarle.

Schrott: Dichiara che la Camera ha già ripetutamente espresso il parere che le disposizioni relative all'immunità non possano estendersi alla procedura disciplinare.

Lecher: E' questo forse il suo debutto come ministro della giustizia?

Schrott: Protesta poi contro le espressioni offensive usate dall'on. Rieger all'indirizzo dei magistrati della Galizia.

Daszynski: Era ancora poco!

Schrott: Non si può rimproverare al senato disciplinare di Leopoli...

Eldersch: Lacchè!

Schrott: ....di non aver applicato una legge... che forse verrà in avvenire...

Daszynski: Puh!

Stransky: E' caratteristico il fatto che lo stesso giorno in cui il ministro Spens-Boden abbandona, speriamo per sempre, il portafoglio della giustizia, si debba trattare in quest'aula di tale porcheria commessa nella sua amministrazione. (Vive approvazioni). Ma che cosa non poteva accadere in un dicastero diretto dal signor Spens-Boden? L'oratore propone una modificazione alla proposta Ofner, cioè che la vertenza Lupu sia assegnata alla commissione all'immunità, con l'incarico di riferire entro otto giorni.

Wassilko Nicolai. Le condizioni della Bucovina sono tali da render possibile questa enormità: che chiunque si oppone alla „clique" dominante, in un modo o nell'altro viene punito. L'oratore dice essere dovere dei deputati liberali, senza distinzione di partito, di opporsi a violazioni della legge come quella avvenuta nel caso Lupu. (Applausi vivissimi).

Menger propone di assegnare la vertenza alla commissione agli affari costituzionali.

Parlano ancora alcuni altri oratori, e poi segue la votazione.

Il presidente comunica che la Camera ha approvato la proposta Ofner con la necessaria maggioranza di due terzi.

Grida: No, no: dica all'unanimità!

L'urgenza sulla mozione Stransky viene pure sufficientemente appoggiata.

Stransky si associa alla mozione Menger di assegnare la proposta alla Commissione agli affari costituzionali.

Viene approvata, fra vivissimi applausi, da tutta la Camera.

Per l'urgenza votarono i tedeschi liberali, i tedeschi nazionali, il gran possesso costituzionale, i pangermanisti, gli italiani, gli czechi clericali, i rumeni, e i deputati d'opposione della Galizia.

VIENNA 17 (N). L'aula oggi era semi-vuota, preferendo i deputati di starsene nei corridoi a conversare, mentre nell'aula una trentina di deputati faceva circolo intorno agli oratori che si accaloravano nelle discussioni sulla compilazione delle liste elettorali viennesi e sulla punizione del deputato Lupu.

La seduta odierna era poco interessante, nè promettono di riuscire meno noiose quelle della settimana ventura, che saranno dedicate alla discussione di molte proposte d'urgenza.

Al Governo però non dispiace che la Camera, per intanto, sia così tenuta a bada; esso preferisce che la discussione sul discorso del presidente del Consiglio si faccia quando lo sdegno più o meno sincero degli czechi si sarà un pochino placato.

E' tutta una commedia - mi disse un deputato, cui chiesi il parere sulla situazione. - Gli czechi sono commedianti astuti ed il loro furore svanirà quando sarà giunto il momento buono.

Essi conoscono il lato debole dei tedeschi; sanno che questi, per quanto sta in loro, non lasceranno che si giunga agli estremi e che si tentino, per salvare il parlamentarismo, nuovi sistemi che distruggerebbero l'egemonia tedesca mantenuta finora in virtù di un sistema elettorale ingiusto. E Körber ha tutto da guadagnare attendendo.

Frattanto nel retroscena parlamentare gli czechi dall'una ed i tedeschi dall'altra parte, si consultano, discutono e calcolano forse che per quando s'aprirà la discussione sulle dichiarazioni del Governo, l'intento di ciascuno, almeno provvisoriamente, sarà raggiunto.

VIENNA 17 (N). Tanto nella votazione sulla questione delle liste elettorali viennesi, quanto in quella per l'urgenza delle proposte Vogler e Schuhmeyer gli italiani votarono coi partiti liberali.

L' oltraggio allo stemma italiano A ZARA.

ZARA 17 (N). Un rapporto ufficiale dice che il 14 corr. mattina, sullo stemma del Consolato italiano a Zara, e precisamente presso l'orlo inferiore, a circa due metri sopra il livello della strada, si osservò una macchia della grandezza di un palmo, formata con del fango raccolto sulla via.

Nelle vicinanze immediate del Consolato sta regolarmente di piantone una guardia della Polizia comunale; quindi questa guardia doveva trovarsi colà anche la notte che precedette la scoperta della macchia. I rilievi avviati rimasero finora infruttuosi.

Il luogotenente diresse una lettera al Console italiano, esprimendo il suo rincrescimento per il fatto.

ROMA 17 (N). L'ufficiosa „Tribuna" per il fatto di Zara si riporta a quello che disse per la confermata proibizione delle feste per il centenario di Tommaseo. L'impunità sin qui lasciata agli offensori degli italiani in Dalmazia, dice la „Tribuna", li ha incoraggiati, come era facile prevedere. Ed ora le violenze si rivolgono contro la stessa Italia. Ormai non sono più le sole autorità locali che debbono preoccuparsi dello spiacevole stato di cose che risulta da quella impunità, ma deve incaricarsene lo stesso Governo imperiale. Astraendo anche dall'alleanza, rinnovata così di recente fra i due Stati, non è assolutamente ammissibile, fra potenze rispettose delle convenienze internazionali, la tolleranza d'un ambiente in cui possono prodursi fatti come questi ora lamentati e come troppi altri congeneri che li hanno preceduti. Ed è tempo che si dimostri a Vienna di esserne persuasi e si agisca quindi in conformità.

LA CRISI SERBA.

BELGRADO 17 (B). Il generale Zinzar Markowic fu incaricato di formare il nuovo gabinetto.

VIENNA 17 (N). A quanto si telegrafa da Belgrado alla „N. Fr. Presse" il nuovo ministero serbo sarà di coalizione, col programma di rialzare energicamente il prestigio del Governo all'interno, seguendo all'estero la politica della mano libera. Tuttavia il nuovo gabinetto s'accosterà più all'Austria che alla Russia.

BELGRADO 17 (N). Il nuovo Gabinetto sarebbe formato così: Zinzar Markowich (neutrale), presidenza, e amministrazione dei beni della Corona; Velimiro Podowich (radicale moderato), interno; l'ex ministro Simeone Losanic (liberale moderato), esteri; il sindaco di Belgrado, Milan Marinkowich (radicale), commercio; il generale I. Paulovich (neutrale), guerra; il professore universitario Milan Kabedanowich (radicale), giustizia. Sono ancora da coprirsi i portafogli delle finanze e dell'istruzione.

IL MOVIMENTO MACEDONE.

VIENNA 17 (N). Il corrispondente di Sofia della „Zeit" ebbe un'intervista col prof. Michailovich, presidente del Comitato macedone.

„In Macedonia, disse il Michailowich, non c'è rivoluzione nel vero senso della parola. I macedoni sono, per loro naturale disposizione, per tradizione e per usi, incapaci ad attuare l'idea d'una insurrezione popolare generale. Bande macedoni vi furono sempre e continueranno ad esservene, finchè non saranno attuate le riforme più urgenti. Saranno inutili tutte le misure del Governo bulgaro per impedire che quelle bande si formino e ingrossino: neppure il Comitato macedone può imporsi a quelle bande e tenerle in freno. Il Comitato non può fare altro che richiamare l'attenzione del mondo civile sulle condizioni intollerabili della Macedonia. Noi sappiamo che dopo l'attuale sollevazione in Macedonia, che certo riuscirà inutile, si proclamerà una specie di Santa Wehme; ed allora, guai a tutti i tiranni!".

COSTANTINOPOLI 17 (N). I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale: Secondo notizie da Salonicco telegrafate al Governo da Ibrahim pascià, dal comandante del terzo corpo e dal valì di Salonicco, alcune bande bulgare penetrarono presso Roslog e Dochumabala costringendo la popolazione bulgara ad abbandonare i villaggi, unendosi ad essi. Gli abitanti di alcuni villaggi ripararono sui monti.

Ibrahim pascià con buon numero di soldati, incaricati di inseguire le bande, compì la missione affidatagli con molta energia. Le bande furono parte distrutti parte catturate, altre furono disperse.

La maggior parte della popolazione fuggita, ritorna alle proprie case a deporre le armi ch'erano state distribuite dalle bande. Asseriscono che furono costrette dalle bande bulgare ad abbandonare i loro villaggi. A quelle persone che per paura di persecuzioni esitano a ritornare, fu fatto sapere dalle autorità politiche ed ecclesiastiche, che tutti coloro che ne faranno richiesta, saranno graziati.

Si spera che grazie alle misure prese sarà posto fine ai disordini provocati dalle bande bulgare.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Le notizie dei giornali sugli avvenimenti in Macedonia sono oltremodo esagerate. Comunicazioni dalle provincie confermano che i disordini provocati dalle bande vanno scemando.

La popolazione bulgara che, costretta dalle bande o spontaneamente, per paura, si era rifugiata sui monti, incomincia a ritornare nei villaggi abbandonati.

E' inesatta la notizia che 30 battaglioni delle guarnigioni dell'Asia minore abbiano ricevuto l'ordine di recarsi in Macedonia.

E' pure infondata la notizia che il maresciallo Edhem pascià si trovi in Macedonia. Egli si trova sempre qui.

La commissione militare d'inchiesta inviata a Seres, è ritornata a Costantinopoli.

L'inviato serbo Gruic, in seguito ai passi da lui fatti a proposito delle condizioni dei cristiani nella Vecchia Serbia ebbe a Yldiz Kiosk assicurazioni tranquillanti.

CONSIGLIO DI MINISTRI.

ROMA 17 (N). Il Consiglio dei ministri si riunirà non appena sarà tornato Zanardelli da Maderno, per concretare i lavori parlamentari.

Rimpasto ministeriale smentito.

ROMA 17 (N). Tutte le voci messe in giro di un prossimo rimpasto del ministero, per le dimissioni di Broglio, Baccelli e Fulci, non hanno ombra di fondamento.

PER UN LODO ARBITRALE.

PARIGI 17 (N). Il deputato D'Estournelles ha annunciato un'interrogazione al ministro degli esteri a proposito della sentenza del tribunale dell'Aja nel conflitto tra gli Stati Uniti ed il Messico.

LO SCIOPERO AMERICANO.

WILKESBARRE 17 (B). La fine dello sciopero dei minatori potrà essere dichiarata soltanto dopo che i minatori avranno dato la loro approvazione alla proposta dell'arbitrato.

I comitati esecutivi dei singoli distretti si sono riuniti oggi ad una conferenza, nella quale si deliberò di convocare per lunedì un'adunanza dei minatori.

LO SCIOPERO MINERARIO francese.

PARIGI 17 (N). Una deputazione di minatori di Mont Vieux, che esercitano per proprio conto una miniera, si recò a lamentarsi dal presidente dei ministri perchè gli scioperanti poterono saccheggiare la loro miniera senza che il prefetto avesse fatto qualche cosa per impedirlo. I minatori avevano dichiarato al Comitato degli scioperanti, che essi non si sarebbero uniti allo sciopero, ma che però avrebbero messo a disposizione del Comitato, durante tutta la durata dello sciopero, duemila franchi alla settimana.

Per un'alleanza anglo-portoghese.

LISBONA 17 (N). Il giornale „O Mundo" rileva che nessun ministro accompagna il re in Inghilterra. Osserva però che Soveral, inviato portoghese a Londra, uno dei partigiani più convinti d'un'alleanza fra l'Inghilterra e il Portogallo, si troverà a fianco del re.

L'„Imparcial", parlando della possibilità d'un'alleanza con l'Inghilterra, crede che essa presenti qualche pericolo, ma ritiene anche possibile di ricavarne grandi vantaggi.

La civiltà nel Madagascar.

TANANARIVO 17 (N). Inaugurandosi la prima linea ferroviaria, della lunghezza di 30 km., da Andevorante a Tananarivo, ebbe luogo ieri un banchetto nel quale il console generale italiano, in un brindisi, vivamente applaudito, esaltò il lavoro compiuto dalla Francia nel Madagascar, nell'interesse della civiltà e del progresso.

I boeri al „Reichstag".

BERLINO 17 (N). Oggi, verso le 2 pom., i comandanti boeri si recarono nel peristilio del „Reichstag", dove furono salutati cordialmente da parecchi deputati. I boeri visitarono l'edificio, guidati dal principe Bismarck, e poi si recarono in una tribuna, donde assistettero per alcun tempo alla discussione, formando oggetto della curiosità dei deputati e del pubblico.

Durante una pausa il principe li invitò al buffet, a prendere il caffè.

I VICENTINI IN VATICANO.

ROMA 17 (N). Il papa ha ricevuto oggi nella cappella Sistina il pellegrinaggio vincentino composto di circa 700 persone con 118 bandiere. Vi furono le solite acclamazioni e si fecero i soliti discorsi. Il papa appose una medaglia commemorativa sulla bandiera della federazione vicentina.

Per un francobollo internazionale.

ROMA 17 (N). Al ministero delle poste è pervenuta una circolare della Direzione generale delle poste di Copenaghen, con una copia del progetto per l'istituzione di un francobollo internazionale, e l'invito ai governi dell'Unione postale di studiare il progetto.

Il delitto di Bologna.

Nelle carceri di S. Giovanni in Monte.

BOLOGNA 17 (N). Mi consta positivamente che nel carcere di S. Giovanni in Monte, sezione donne, in seguito ad accurate indagini, furono rinvenute presso un'orizzontale, certa Enrichetta, lettere che avrebbero compromesso un detenuto scrivano e una guardia. L'uno e l'altra furono posti in cella ed un'istruttoria fu aperta a loro carico. Si crede che le lettere sequestrate sieno della contessa Bonmartini, ma è difficile appurare la verità perchè nessuno del personale carcerario osa parlare di quanto accade là dentro. La direzione delle carceri, interpellata, smentisce ogni cosa.

Mentre da prima l'avvocato Tullio Murri non fumava, ora fuma sigarette. Il vino, mezzo litro, che ogni giorno gli perviene unitamente al pranzo, egli lo regala al condetenuto Montanari, al quale regala pure quotidianamente parecchi sigari toscani. Il Murri si mostra molto tranquillo e sicuro di sè. Ieri mattina subì un interrogatorio che durò un'ora e mezzo. Il dott. Naldi, a tutt'oggi, ignora l'arresto del Murri e quindi la sua presenza nelle carceri di S. Giovanni in Monte.

BOLOGNA 17 (N). Il „Resto del Carlino" riceve da Roma, in data 17: Circa lo scandalo di Bologna, Teodorico Bonacci narrava nella „farmacia" di Montecitorio che il 1. settembre, trovandosi a Bologna, incontrò l'avv. Riccardo Murri, che da molto tempo non vedeva. Il Murri, che gli sembrava piuttosto eccitato, disse: „Forse posso avere bisogno di te per una causa importante"; e domandò in che albergo fosse. Bonacci rispose che era all'„Hôtel Brun" e Murri: „Bene, verrò a vederti".

L'indomani si scoperse il delitto e Bonacci scrisse a Riccardo Murri le sue condoglianze per tutta la famiglia. Murri gli rispose ringraziandolo e dicendogli che aveva pensato a lui per i rapporti fra Linda e suo marito, ma che dopo l'atroce scoperta non era naturalmente più il caso di parlarne.

Ministri in viaggio. PIETROBURGO 17 (B). Il conte Lamsdorff, ministro degli esteri, è partito ieri per Livadia.

CAGLIARI 17 (N). Nel salone del palazzo provinciale ebbe luogo un banchetto, offerto al ministro Balenzano e al sottosegretario Niccolini dalle amministrazioni provinciale e comunale. Vi intervennero tutte le autorità. Balenzano e Niccolini coi capi di Gabinetto Franza e Casciano sono partiti ad ore 8.30 per Nuoro e Sassari.

Marconi ingegnero. ROMA 17 (N). Il ministro dell'istruzione incaricò la Scuola degli ingegneri di Bologna di assegnare il diploma d'ingegnere a Guglielmo Marconi. Il ministro farà subito firmare dal re il decreto relativo.

La nave „Carlo Alberto" è arrivata a Plimouth. Ripartirà lunedì per l'America dopo aver imbarcato Marconi.

CRONACA PER TELEGRAFO

La Cassa di S. Venceslao.

PRAGA 17 (N). Malgrado l'ampollosità dell'appello lanciato dalla Cassa di S. Venceslao, le elargizioni a favore della Cassa non sono molto abbondanti. Oggi furono fatte offerte per 27,000 corone.

Un campanile pericolante.

AQUILA 17 (N). Il campanile del tempio di San Bernardino, monumento nazionale, minaccia di crollare. Fu verificata l'esistenza di una grave lesione. Venne fatta sgomberare la caserma sottostante. Quel campanile fu innalzato nel 1472.

Sepolti da una mina.

PERUGIA 17 (N). In una località, frazione del Comune di Corciano, scoppiava una mina, destinata ad approfondire un pozzo di proprietà Cristaldini. Vi sono due operai sepolti. Sono accorsi sul luogo i vigili e un ingegnere comunale di Perugia.

Temporali.

ROMA 17 (N). Un temporale scatenatosi al sud di Napoli, ha interrotto tutte le comunicazioni telegrafiche con la Calabria e con la Sicilia.

A Velletri un fortissimo temporale cagionò un'interruzione ferroviaria tra Sezze e Sermoneta. La violenza dell'acqua asportò perfino le rotaie!

Esplosione in un polverificio.

STRASBURGO 17 (N). Nel polverificio di Manonville avvenne un'esplosione. Si deplorano sette morti e una ventina di feriti gravemente.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 184

di Raoul de Saint Albin

Questi stava in mezzo al salotto, gettando uno sguardo da conoscitore sui quadri antichi appesi alle pareti.

Vedendo entrare la madre e il figlio, egli s'inchinò profondamente davanti ad essa, e cortesemente davanti a lui, con la perfetta disinvoltura, la conoscenza delle gradazioni nei complimenti di un compito uomo di mondo.

— Perdonatemi, signora, ve ne prego - disse - la libertà che mi sono presa di sollecitare da voi un'udienza, senza aver avuto l'onore di esservi presentato. E' assolutamente scorretto, lo so... ma chiedo le circostanze attenuanti. Ho contratto verso il vostro signor figlio un debito di riconoscenza e, il pagamento di questo debito non si poteva rimettere all'indomani.

— Mio figlio mi ha detto infatti che aveva avuto la fortuna di rendere stamane un leggero servizio a due vostre parenti... - rispose la contessa, indicando con la mano una sedia al dottore.

— Servizio realissimo, signora contessa, e del quale vengo a dimostrare tutta la mia gratitudine...

— Non ho fatto che ciò che qualunque altro avrebbe fatto al mio posto - interruppe Fabiano.

— Permettetemi di non essere d'accordo con voi su questo argomento, signore - replicò Giacomo. - Non eravate solo sul teatro dell'accidente, e solo voi avete avuto il pensiero di slanciarvi sul predellino della vettura in pericolo e di correre in soccorso delle signore... e vi porto, con la mia, l'espressione della loro riconoscenza.

Giacomo si era messo a sedere.

Fabiano, arrossendo, s'inchinò.

— Quelle signore erano, senza dubbio, la signora Thompson e sua figlia? - domandò la contessa.

— No, signora. Sono vedovo e non ho più figlia. La più anziana soltanto è mia parente. L'altra è una dolce e cara fanciulla, che nessun vincolo di sangue unisce a me. L'ho soccorsa, l'ho raccolta al momento in cui essa aveva avuto l'immensa disgrazia di perdere sua madre e stava per rimanere orfana e sola al mondo. Io l'amo teneramente, l'amo come se fosse la figlia mia che ho perduta, e di cui essa ha gli squisiti lineamenti. Ho fatto di lei la mia figliuola adottiva, ed in certi momenti, dolce illusione, mi figuro di essere suo padre!

— Dio vi ricompenserà, signore, di aver raccolto quell'orfana.

— Me ne ricompensa già, signora, perchè è l'ornamento e la gioia della mia casa.

— Che età ha essa?

— Diciannove anni.

— La mia età - mormorò Fabiano.

— Spero - riprese a dire il pseudo dottor Thompson - che la signora contessa di Chatelux mi permetterà di presentarle la mia protetta. La mia visita ha un doppio scopo. Mi son preso la libertà, signora, di mandarvi un invito. Ricevendolo, avete dovuto certamente provare qualche sorpresa, e chiedervi d'onde mi veniva una tale arditezza inescusabile, in apparenza. Qui pure invoco le circostanze attenuanti.

Il dottor Richard, una delle glorie della scienza moderna, che ha l'onore d'essere ammesso nella vostra intimità, mi aveva vantato la vostra benevolenza, la vostra indulgenza inesauribile, mi aveva promesso di raccomandarmi a voi e di affermarvi che non aveva cattiva intenzione di me. Questo signora, non giustifica la mia audacia, ma, ad ogni modo, la spiega.

— Infatti, conosco molto bene il dottor Richard e lo tengo in grande stima - disse la signora di Chatelux - Ciò che mi dite adesso, non solamente mi spiega un fatto che molto mi sorprendeva, lo confesso, ma lo giustifica e rende perfettamente naturale...

(*Continua*).

ra di Chatelux.

— Avete aperto il vostro gabinetto di consultazione, signore? - essa domandò.

— Sì, signora contessa, da ieri - rispose Giacomo Lagarde.

— So che curate il figlio di una persona che conosciamo. Siete stato soddisfatto dei risultati della vostra giornata?

— Più che soddisfatto, signora. Ero ben lungi dall'aspettarmi una tale affluenza. Questa affluenza m'ha dimostrato quanto è possente la *réclame*,

— Allora, signora, poichè ho l'onore di essere giudicato favorevolmente da voi, permettetemi d'insistere per ottenere una cosa, alla quale annetto un valore enorme. Parlo della vostra presenza alla festicciuola di lunedì prossimo e per la quale avete ricevuto un invito...

— Già da lungo tempo non vado più in società - osservò la contessa.

— Non si tratta di società, ma d'una riunione poco numerosa, alla quale hanno promesso di assistere parecchi

remo alla vostra serata di lunedì prossimo.

Fabiano era raggiante.

— Signor dottore - disse - volete darmi notizie delle signore? Ma mi parevano completamente rimesse dallo spavento quando le ho lasciate. Spero che l'accidente non abbia avuto conseguenze deplorevoli...

— Niente altro che una crisi nervosa assai violenta, determinata dall'emozione nella mia pupilla - è così che io chiamo la mia protetta. Ho combat-

tando in carrozza - credo di aver ben rappresentata la mia parte e che la riuscita sia completa! Se qualcuno deve mai diffidare del dottor Thompson, questi qualcuno non sarà certo la signora di Chatelux.

Fabiano tornò subito presso sua madre.

— Ebbene - le domandò con premura - come trovi tu il nostro visitatore?

— Dimanda inutile, mio caro ragazzo, - rispose sorridendo la contessa.

— Inutile, perchè?

per partire alla volta di Créteil, dove mi aspetta il mio amico Paolo.

XIX.

Raimondo Fromental si era alzato di buon mattino per mettere un po' d'ordine nelle sue note prima di allontanarsi da Parigi.

Pensava che suo figlio durante questo tempo dormirebbe saporitamente.

In ciò s'ingannava.

Dopo aver passata una notte quasi insonne, con l'anima piena de' suoi ricordi d'amore, Paolo era saltato giù

— No. Non ho alcun appetito di sì buon'ora. Sorprenderemo Maddalena che ci preparerà in un attimo la colazione.

— Ebbene; vai a prepararti, e partiamo.

Paolo salì nella sua camera e prese il suo cappello, poi i guanti e la sua valigietta da viaggio.

Frattanto Raimondo riponeva le sue carte, chiudeva a doppia mandata e si metteva le chiavi in tasca.

(*Continua*).

Un defraudo al giorno.

VIENNA 17 (N). Il procuratore dell'„Anglo-Bank", Eugenio Krämer, dopo un lungo interrogatorio alla Polizia, è stato dichiarato in arresto e consegnato all'autorità giudiziaria. Il defraudo ammonta a 56,000 corone.

Il Krämer ha 57 anni; è vedovo, con due figlie. Nei circoli della Borsa si sapeva del defraudo già alcune settimane fa; anzi si diceva che la direzione della Banca avesse promesso al Krämer una pensione di 8000 corone a condizione che coprisse l'ammanco.

Il Krämer era un assiduo frequentatore di divertimenti pubblici; pare mantenesse una dispendiosa relazione con una *chanteuse*.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Un moribondo in Tribunale.

Pres. Poveretto! ma lo riportino all'ospedale, se è in così grave stato.

Avv. Gasser. Sì, sì, sono stato da lui a persuaderlo e mi ha detto che rinunzia ad assistere al dibattimento...

Poco dopo capita in sala un famiglio dell'ospedale e annuncia al presidente che Luca Clun insiste per essere ammesso alla presenza di coloro che lo devono giudicare.

Lo trasportano a braccia come un corpo morto, e se non è morto, poco ci manca. Lungo, stecchito, il viso cadaverico, gli occhi infossati, il petto scosso da una tosse secca, secca; la fronte, bruciata per febbre, legata da un fazzoletto a scacchi bianchi e turchini.

Nella piccola aula, illuminata dalla scialba luce di giornata grigia e piovosa che passa attraverso le invetriate, la presenza di quel quasi-cadavere, di quel rantolante, fa stringere il cuore.

Il presidente gli domanda le generalità e il Clun, con un filo di voce, interrotto dal gorgoglio della tosse nella strozza, conferma di essere figlio del fu Giovanni, d'anni 48, pertinente a Naclo, nel distretto di [illegible].

L'atto d'accusa gli pone a carico di avere, il 15 settembre scorso, in un colloquio con certa Antonia Fabas, detto alla stessa, alludendo alla propria moglie Maria, dalla quale è legalmente diviso da parecchi anni: „La guardi sto baston; lo go sfilà per mia moglie; no sarò contento fin che no la vedo distrada" - epperò del crimine di pericolose minaccie - e di aver fatto ritorno a Trieste, benchè ne sia stato sfrattato; quindi della contravvenzione di revertenza allo sfratto.

Si indovinano, più che non si sentano le discolpe dell'accusato. Egli dice di non aver minacciato la moglie; di aver tenuto una confidenza alla Fabas. Venne a Trieste per salutare alcuni suoi parenti e per chiedere loro qualche sussidio. Era preso dal vino e lo disse anche all'ispettore quando fu tratto in arresto. Non avrebbe potuto avere la forza di fare quanto l'accusa gli appone. Da sei anni è gravemente ammalato.

Infatti un certificato della direzione dell'Ospedale dice che nel corso degli ultimi anni il Clun fu colà ricoverato parecchie volte, perchè ammalato di asma e di estrema polmonare.

Quando entra la denunciante, moglie dell'accusato, Maria Clun, il presidente le fa presente il beneficio di legge e le domanda se rinuncia a deporre.

— La Clun - un vero tipo di donna-gendarme, risoluta e fiera - tentenna, anzi sulle prime dice che vuol deporre. Presidente, P. M. e difesa, dinanzi a un caso tanto pietoso, credono di dovere insistere e l'avvertono che il Clun èin fine di vita.

— Cossa me importa? No ghe posso, no ghe voio perdonar!

— Ma la lo guardi!

— *Parcossa dovaria guardarlo?* No me interessa...

— E' sempre suo marito, perbacco. Benchè da lui divisa...

— Ma s'el iera tanto volte cussì e nol xe morto mai!

Il grido del cuore!

Finalmente, s'induce a dire: „Soltanto alora ghe perdono quando ch'el prometi ala giustizia che nol farà mai più de 'ste robe".

Acc. Mi vado in mia patria.

Test. Sua patria, sua patria... ben, no depono gnente!

Oooh! Un sospiro di soddisfazione, espresso o sottinteso, esce da tutti i petti.

Antonia Farbas, d'anni 48, conferma l'accusa; aggiunge però che l'accusato, dopo averle detto le parole incriminate, le raccomandò di non riferirle a sua moglie. Conferma che l'accusato era brillo.

Dalle fedine penali risulta che il Clun fu punito cinque volte per revertenza allo sfratto e due volte per minaccie all'indirizzo della moglie, una volta a 8 mesi, un'altra a 6 mesi.

Le informazioni della Polizia dipingono il Clun come individuo proclive a delinquere in reati di sangue.

Il comune di Naclo, cui scotta di dover pagare le continue malattie del Clun, dice che questi ha cattiva fama; una volta commise anche una grave lesione corporale (!) Girovaga per il mondo, facendosi ricoverare in tutti gli ospedali, costando al Comune (ci siamo!) spese straordinarie. Se guadagna qualche soldo, anzichè metterlo da parte, se lo beve!

A questo punto scoppia fuori il temporale. L'acqua cade a rovesci non solo fuori, ma anche in sala, dal soffitto!

La Corte assolve l'imputato dall'accusa del crimine e lo condanna per la contravvenzione a una settimana d'arresto rigoroso.

Anche le monete antiche!

Un dilettante di numismatica, il signor Emilio Fischer, di Vienna, verso la fine dello scorso luglio, aveva comprato, qui, dal signor Ettore Schott, una collezione di monete dell'impero romano, e aveva dato incarico alla ditta Uccelli di spedirgliele a Vienna.

La cassetta veniva spedita a destinazione, ma il Fischer, appena l'ebbe ricevuta, constatò la mancanza di una cinquantina di monete, delle quali cinque d'oro; e poichè la cassetta era in buono stato, se ne dedusse che le monete dovevano essere state sottratte qui, prima della spedizione.

Il fatto venne denunciato alla Polizia, e questa trasse in arresto il muratore Ferdinando Tam fu Ferdinando, di 26 anni, nato a Trieste e pertinente a Udine, il quale, di tempo in tempo, prestava qualche servizio alla ditta Uccelli. L'arresto fu motivato dal fatto che il Tam era stato visto sui primi di luglio in possesso di alcune monete antiche, che aveva anche offerte in vendita ad altri. Successivamente si venne a rilevare che il Tam era stato quegli che aveva posato la cassetta delle monete prima della spedizione, e ch'egli, in compagnia dello scrivano Franzutti della ditta Uccelli, era andato alla stazione a spedirla. In nessun modo, però, si potè concretare la sua responsabilità quale autore diretto del furto, ed essendo ancora rilevato che, offrendo le monete, era stato visto in compagnia d'un altro rimasto sconosciuto, lo si accusò del crimine di correità in furto.

Il Tam, al dibattimento tenutosi ieri al suo confronto, si attiene a una tattica completamente negativa: fa delle ammissioni, soltanto quando vede che non gli possono nuocere e dopo averci pensato su parecchie volte.

Dice che un individuo da lui conosciuto soltanto di vista lo ebbe a incaricare della vendita di alcune monete, che gli disse di aver trovate in un cassetto di Rena. Marco Navarra, un rivendugliolo che teneva negozio vicino al magazzino dove il Tam lavorava a dei restauri, in Piazza delle Scuole israelitiche, vedendogli le monete nelle mani, l'invitò a vendergliele. Gli rispose che avrebbe interpellato in proposito l'amico. Dopo altre offerte fatte ad altri, seppe che l'amico - „Giovannin", com' egli lo chiama - le aveva già vendute per 80 fiorini.

Ammette di essere stato lui a pesar la cassetta e a portarla su d'un carretto in compagnia del Franzutti, alla stazione. Dice inoltre di aver veduto altre monete, prima della spedizione, in mano dell'amico „Giovannin", sui primi di giugno, all'osteria di piazza Rosario, del quale dà i connotati.

Mentre si procede all'interrogatorio dei testi citati, Marco Navarra e Andrea Calarosi, il cursore viene mandato a chiamare l'orefice Giovanni Enrico Caris, di piazza Rosario.

Viene data lettura dei deposti di Giovanni Jarak, Giuseppe Uccelli, Fortunato [illegible], Angelo Franzutti e della perizia secondo cui il valore delle monete rubate, che gli esperti fanno ascendere, secondo i cataloghi, a 743 corone, secondo una media, a 131 corone, e secondo il valore intrinseco, a 90 corone.

Il Fischer avrebbe pagato tutta la collezione (56 kg. di monete divise in 38 pacchetti) 6650 corone. E' curioso il modo in cui la refurtiva venne rinvenuta.

Carlo Pollani, oste in via delle Beccherie N. 19, narra nel suo deposto che una mattina, verso il 10 luglio, il muratore [illegible], passando di locale, rinvenne una borsetta di cotone, abbastanza pesante, ravvolta in un pezzo di [illegible] e la consegnò a lui. Aperta, vi trovò dentro 55 monete d'argento, 4 monete d'oro, molte monete di bronzo, tutte antiche, parecchie [illegible] d'oro, dei quali uno portava inciso il nome „Riccardo", e l'altro portava 4 perlette, e, infine, un portapenne d'oro. Fece l'involto e lo portò alla Polizia.

Il presidente rileva che, di queste monete, due, d'argento, furono indubbiamente riconosciute dal Fischer, come facenti parte della collezione da lui acquistata e le quattro d'oro corrispondono alla qualità di quelle venutegli a mancare, causa il furto.

Si dà lettura dei deposti di Ettore Schott e Carlo Battistella, poi vien sentito il Caris, il quale ammette di aver comprato dall'accusato due monete d'oro e una diecina, salvo il vero, di monete d'argento; però non già ai primi di giugno, come l'accusato vorrebbe, ma verso la fine di quel mese o verso i primi di luglio.

Dalle fedine penali risulta una condanna a 6 giorni d'arresto, per furto d'arance: ma l'accusato nega anche quella, sebbene la generalità corrispondano perfettamente.

La Corte lo condanna a 4 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese e aggiudica le monete rinvenute al danneggiato Fischer.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio; difensore l'avv. Gasser.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

In memoria di Niccolò Tommaseo. Domenica a Venezia nel teatro Goldoni, per iniziativa del Municipio, seguirà la commemorazione ufficiale del centenario di Niccolò Tommaseo, oratore Domenico Giuriati.

A questa festa, che si svolgerà solenne tra il consenso di tutta la città, sarà associato anche il nome di Trieste, avendo iersera la Delegazione municipale, per proposta dell'on. Spadoni, deliberato di mandare un telegramma d'adesione a nome del Comune.

Proponente lo stesso onor. Spadoni, la Delegazione municipale ha deciso d'intitolare a Niccolò Tommaseo una via o una piazza della città.

Così, oltre che con la commemorazione alla Minerva, Trieste si associa a mezzo del suo Comune alle onoranze che dovunque sono tributate al grande dalmata.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Eduardo Morpurgo, fratello dell'on. dott. Eugenio Morpurgo, dai sig.i Irma ed Eugenio Chiesa cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Achille Fano, dai sig.i Maria e Giulio De Angeli, sorella e cognato dell'estinto, cor. 25 a favore del Comitato delle signore.

Raccolte durante una cena, salutando l'amico G. F. che ritorna a Trieste, corone 26.60.

— Alla Direzione Centrale (Sezione adriatica) pervennero, pro gruppo locale, cor. 10 dal dott. Vittorio Cominotti per onorare la memoria del sig. Edoardo Morpurgo, fratello all'onor. dott. Eugenio Morpurgo.

Per i servi ausiliari degli uffici erariali. Un nostro telegramma pubblicato nel „Piccolo" di ieri accenna all'ordinanza del ministero complessivo circa la regolazione delle condizioni di servizio dei servi ausiliari dello Stato, - regolazione che dopo i miglioramenti fatti ai servi stabili, erano richiesti da riguardi di umanità.

Le nuove mercedi stabilite per i servi ausiliari sono per tutti gli uffici e dicasteri, eccettuati gli uffici postali e telegrafici le seguenti in corone per giorno, a seconda che il luogo appartiene alla classe per l'aggiunta di attività

	I	II	III	IV
fino a 5 anni	2.60	2.40	2.20	2.—
da 5 a 10 „	2.90	2.70	2.50	2.30
„ 10 „ 15 „	3.20	3.—	2.80	2.60
„ 15 „ 20 „	3.40	3.20	3.—	2.80
oltre 20 „	3.60	3.40	3.20	3.—

Per i servi ausiliari degli uffici postali e telegrafici la mercede giornaliera è la seguente in corone, a secondo che il luogo appartiene alla classe per l'aggiunta d'attività

	I	II	III	IV
sotto 1 anno	2.40	2.20	2.10	2.—
da 1 a 3 anni	2.60	2.40	2.30	2.20
„ 3 „ 5 „	2.80	2.60	2.50	2.40
oltre 5 „	3.—	2.80	2.70	2.60

L'ordinanza contiene poi norme dettagliate circa le vacanze, il servizio militare, le malattie, il licenziamento, la disdetta, i provvedimenti per la vecchiaia, per le vedove e gli orfani.

Le nuove disposizioni entrano in vigore col 1. novembre 1902.

Alla Minerva s'inaugura stasera, con la solenne commemorazione che Ugo Inchiostri farà di Niccolò Tommaseo, il il nuovo anno accademico. E al lieto auspicio che è dato dal nome del grande dalmata, corrisponde la ricchezza del programma che per la nuova serie di conferenze e conversazioni si pubblica dalla Direzione della Minerva.

La Commissione speciale incaricata di provvedere a queste serate intellettuali nel vetusto sodalizio triestino, può andar lieta ed altera di quanto offre ai soci e con essi alla città. Nel programma, variato e ricco, vediamo nomi non solo di concittadini tanto favorevolmente noti nel campo degli studi, ma anche di ospiti illustri, la cui partecipazione al ciclo di conferenze alla Minerva attribuisce al nuovo anno accademico particolare attrattiva.

Non esitiamo a dire che da molti anni la Minerva non ha dato ai suoi soci un ciclo così complesso e così suggestivo per i nomi dei conferenzieri e gli argomenti delle conferenze. Nè fu del tutto abbandonata dalla Commissione speciale la speranza di poter, nel corso dell'anno accademico, far sentire alla Minerva anche la parola di Gabriele d'Annunzio e di Luigi Luzzatti, di cui - com'è noto - è probabile la prossima venuta tra noi, e di Antonio Fogazzaro, il quale, se alle urgenze della commissione non ha potuto rispondere con precise impegnative, ha lasciato intravedere che, potendo, sarebbe lieto di parlare alla Minerva triestina.

Ma ecco senz'altro il programma:

CONFERENZE.

Giacomo Boni — „Il Foro Romano".

prof. Giacomo Braun — „Hans Sachs nella poesia moderna".

dott. Arturo Castiglioni jun. — „Il Problema".

prof. Guido Costantini — „Alle fonti del Clitumno".

prof. dott. D. Gerolamo Curto — „Il Faust e la Divina Commedia".

prof. Giovanni del Puppo — „L'esposizione di Torino".

dott. Ugo Inchiostri — „Niccolò Tommaseo".

Dino Mantovani — (tema da destinarsi).

Vincenzo Morello (Rastignac) — „Emilio Zola".

Ugo Ojetti — „L'Umbria e l'arte sua".

prof. dott. Giovanni Pacchioni — „La lingua e il diritto di Roma".

prof. Arnaldo Polacco — „Musa romanesca".

Scipio Sighele — (tema da destinarsi).

prof. dott. D. Emilio Silvestri — „Un problema eterno e le ribellioni d'un'anima".

dott. Mario Stenta — „Andrea Vesalio e la fabbrica del corpo umano".

prof. dott. Michele Stenta — „L'imperatore Giustiniano".

Alfredo Testoni — „L'arte di non prender moglie".

dott. Silvio Zambaldi (essez) — ..?

CONVERSAZIONI E DISCUSSIONI.

dott. Vittorio Benussi — „L'esperimento psicologico".

ing. Michelangelo Besso — „Ferrovie elettriche".

Attilio Gentille — „Il campo romano di Carauntum".

dott. Angelo Luzzatto — „L'importanza sociale dei provvedimenti a favore dell'infanzia".

prof. Enrico Maionica — „Le necropoli di Aquileia".

dott. Alberto Moscheni — „Di una teoria sociologica sulla folla".

dott. Guglielmo de Pastrovich — „Il suicidio".

Francesco Salata — „Fenomeni sociali negli ultimi censimenti".

dott. Mario Stenta — „Il senso statico e l'orientazione degli animali".

Antonio Valle — „Fauna sotterranea".

dott. Giuseppe Vidossich — „La storia della parola".

*

La conferenza di Ugo Inchiostri su Niccolò Tommaseo, ha luogo stasera alle 8 precise. Per l'intervento, che sarà certo numeroso, la serata alla Minerva riescirà una manifestazione cittadina di devoto omaggio alla memoria del grande dalmata, al quale anche domani Venezia e Firenze rendono solenni onoranze.

Giurisprudenza tributaria. - Fassioni e commisurazioni. Il Tribunale amministrativo di Vienna, decidendo l'altro ieri su di un caso avvenuto nella nostra città, ha riconfermato, ampliandolo, il concetto ripetute volte manifestato contro l'abuso di prendere a base della commisurazione dell'imposta personale non già la fassione del contribuente, ma semplici ipotesi.

Ecco i termini della vertenza: G. S., proprietario di stabili in Trieste, aveva fassionato per il 1899 una rendita di cor. 31,208. La Commissione d'appello per la imposta sulla rendita personale aggiunse alla rendita fassionata un importo di cor. 6000, motivando questo aumento con la considerazione che per i grandi affari in realità, esercitati dal contribuente è necessario un capitale la cui rendita deve corrispondere all'importo aggiunto a quello della fassione.

Contro questa decisione il S. ricorse al Tribunale amministrativo, rilevando che il diritto di stimare da sè una rendita, come ammesso dai §§ 210-214 della legge, non può andare tanto oltre da permettere alla Commissione di stabilire delle cifre capricciose, destituite di ogni fondamento.

Alla pertrattazione del reclamo, il patrocinatore del reclamante osservò essere inammissibile l'aggiunta di un importo quale rendita, senza l'indicazione del cespite di quella rendita, perchè omettendo questa indicazione, si toglie ogni possibilità di elevare le obiezioni a cui per legge si ha diritto, oltre a ciò il rappresentante rilevò l'irregolarità del procedimento, perchè si è emessa una decisione senza curarsi di fare prima i necessarî rilievi.

Il rappresentante della Commissione provinciale oppose che questa assunse dei rilievi per sapere se sia possibile di effettuare transazioni di realità come quelle eseguite dal S. senza possedere un notevole capitale d'esercizio. La Commissione in questo riguardo dovette appoggiarsi alle indicazioni dei fiduciari, i quali dichiararono indispensabili all'uopo dei considerevoli mezzi pecuniarî.

Il Senato supremo annullò l'impugnata commisurazione per difetto di procedura. Nei motivi della decisione è detto che sarebbe stato dovere della Commissione di constatare anzi tutto alla stregua dei fatti le singole circostanze dalle quali, sulla base delle condizioni economiche generali del contribuente, potessero derivare provate delle differenze fra l'importo da lui fassionato e gli impieghi di denaro da lui fatti. E il risultato di queste constatazioni si sarebbe dovuto sottoporre all'esame del contribuente. Poichè però non si è fatto nulla di tutto questo, il procedimento della Commissione fu imperfetto e la decisione doveva essere annullata.

Una nuova biblioteca popolare. Il Comitato promotore delle biblioteche popolari circolanti, sorto con l'appoggio del Comune, ha deliberato di istituire una seconda Biblioteca gratuita in Campo San Giacomo. La biblioteca si inaugura oggi alle 6.30 pom. e sarà aperta tutti i giorni feriali dalle 6.30 alle 8.30 pom. e le domeniche e feste dalle 11 ant. alla 1 pom.

Questa nuova istituzione va salutata con la più viva compiacenza. Nella seconda biblioteca popolare che ora sorge, è la prova migliore dell'utilità dell'opera prestata nel primo anno di vita dal Comitato promotore, il quale anche nella scelta della nuova località ha dimostrato di avere mano felice. E' da augurare che altre biblioteche circolanti sorgano di anno in anno in tutti i rioni popolari a contribuire dovunque alla diffusione della cultura fra le classi meno abbienti.

La nuova scuola municipale di Rena nuova. La costruzione dell'edificio per la scuola municipale di Rena nuova fu affidata all'impresa costruttrice Arturo Giberti, che alla seconda asta, chiusasi ierlaltro, presentò l'offerta migliore: 5.60°/₀ d'aumento sul preventivo di corone 439.322.47; per cui la spesa sarà aumentata di circa corone 24.600.

Le altre offerte presentate all'asta erano: del Consorzio dei costruttori, con l'aumento dell'11.48°/₀ (alla prima asta aveva presentato un'offerta con l'aumento dell'11.98°/₀): e dell'imprenditore signor Giusto Scherl, con l'aumento del 7.95°/₀.

Il considerevole aumento di prezzo è dovuto al rincaro del materiale e a' miglioramenti accordati agli operai, rincaro e miglioramenti dei quali nel calcolo della spesa non era stato tenuto conto.

I lavori cominceranno ai primi di novembre e dovranno essere compiuti in 18 mesi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Achille Fano, di Venezia, dal comm. Giacomo Fano, fratello dell'estinto, cor. 300, delle quali 100 a favore del fondo Margherita di Savoja, dell'Associazione italiana di beneficenza, 100 a favore della Pia Casa dei Poveri e 100 a favore della Fraternita di Misericordia; dai signori Maria e Giulio De Angeli, sorella e cognato dell'estinto, cor. 50 a favore del Gremio dei sensali di Borsa e cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Eduardo Morpurgo, dalla famiglia Kugy cor. 10 a favore della Poliambulanza e cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Alfredo Seppilli, cor. 20, a favore della Guardia medica.

— Il Corpo insegnante della Scuola di via delle Ferriere, per onorare la memoria della madre del collega [illegible], elargì cor. 10 ad un [illegible] della scuola [illegible].

— All'„Associazione italiana di beneficenza" pervennero: dall'ing. cav. Enrico [illegible] cor. 10 per onorare la memoria del sig. [illegible].

— Il dott. Giuseppe Brettauer [illegible] all'Associazione medica triestina, per il fondo [illegible]gibile cor. 20, per onorare la memoria del sig. Edoardo Morpurgo fratello dell'amico dott. Eugenio.

Per i danneggiati dalle alluvioni in Sicilia. A favore del „Comitato di soccorso per i danneggiati dalle alluvioni in Sicilia" ci pervennero, dal signor Enrico De' Franceschi, lire 24; dal signor Rodolfo Ullmann, lire 5.

Congresso degli impiegati delle imposte. La Società degli impiegati delle imposte nel Litorale terrà domani alle ore 11 nella sala del Casino degli impiegati dello Stato in Trieste il primo congresso generale col seguente ordine del giorno: 1. Rapporto di gestione della direzione della società. 2. Nomina di due revisori di conti col Rapporto sulla gestione di cassa. 2. Decisione sul canone da fissarsi pro 1902-903. 4. Deliberazione sopra proposte presentate dai soci. 5. Eventuali proposte. 6. Deliberazione in merito alla nuova istruzione sul conteggio delle imposte dirette. 7. Costituzione della nuova direzione.

Il segretario della società sig. Carlo Godina ha da comunicare cose di sommo interesse e che saranno apprese con grande soddisfazione da tutta la casta, in ispecie dai praticanti ed aspiranti.

Congressi sociali. Il Consorzio degli esercenti il commercio al dettaglio in commestibili, coloniali, ecc., terrà una Adunanza generale straordinaria domani, domenica, alle 4 e mezzo, nella sala grande di Borsa, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed autenticazione del verbale della precedente adunanza. 2. Comunicazioni. 3. Deliberazione sulla proposta per l'abolizione dei regali ai clienti. 4. Deliberazione sulla proposta per l'istituzione di una Cassa d'Assicurazione ed approvazione del relativo statuto (allegato sub ./.). 5. Deliberazione in merito al memoriale presentato dagli Attinenti col quale chiedono l'emancipazione e la regolazione dell'orario. 6. Eventuali proposte.

Le deliberazioni saranno valide se all'adunanza interverrà la quarta parte dèi membri aventi diritto al voto. In caso di mancanza del numero legale, l'adunanza avrà luogo, in seconda convocazione, lo stesso giorno alle 5 pom. nel medesimo locale e col medesimo ordine del giorno e le deliberazioni saranno valide senza riguardo al numero degl'intervenuti.

*** Gli attinenti al Consorzio triestino dei pistori terranno la loro adunanza generale ordinaria domani, domenica, alle 10 ant., nella sede consorziale, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione dell'antecedente adunanza tenutasi addì 10 agosto 1902. 2. Comunicazioni. 3. Eventuali proposte. 4. Elezioni suppletorie: del Capo della Deputazione degli Attinenti; di un Deputato e di 4 Delegati alle Adunanze della Cassa per ammalati.

Affinchè l'adunanza sia capace di deliberare, si richiede la presenza per lo meno della decima parte degli attinenti. Nel caso che alle 10 ant. il numero dei comparsi non fosse sufficente per deliberare, l'adunanza avrà luogo alle 10 e mezzo ant. in seconda convocazione, e le deliberazioni saranno valide con qualsiasi numero d'intervenuti.

Per una cooperativa di produzione. Iersera alle „Sedi riunite" gli operai falegnami, tornitori e intagliatori si radunarono sotto la presigenza del sig. Cainer per deliberare sullo statuto per la cooperativa di produzione da costituirsi fra loro.

Rappresentava l'autorità politica il commissario di polizia dott. Mlekus.

Il sig. Lazzari, relatore, rileva i benefici che deriveranno agli operai delle categorie suaccennate dalla costituzione della cooperativa, benefici da noi più volte rilevati. Dà quindi lettura dello schema di statuto, dal quale emerge che il Comitato promotore, con esemplare solerzia, ha provveduto a tutte le esigenze del nuovo sodalizio, applicandovi i più moderni concetti. Rileva quindi che il notaio dott. Depiera, con nobilissimo animo, la rinunciato a qualsiasi competenza per le sue prestazioni a pro della cooperativa.

L'assemblea gli vota un atto di ringraziamento.

Lo schema di statuto viene quindi approvato all'unanimità.

Il sig. Lazzari avverte che il termine per l'iscrizione dei consortisti - che doveva cessare con oggi - fu prorogato fino a domenica mattina alle 10. Coloro che s'iscriveranno fino a detta ora, avranno il vantaggio di entrare tosto nel godimento dei diritti consorziali, mentre coloro che si iscrivessero più tardi, dovranno attendere sei mesi per fruirne.

Nell'adunanza di domenica mattina verranno eletti i membri della Direzione.

Posto d'insegnante in concorso. Presso l'Accademia di commercio e nautica di Trieste, con lingua d'insegnamento italiana, è vacante un posto di maestro effettivo per le lingue inglese e tedesca.

Istanze, corredate del certificato di abilitazione per le scuole medie, all'i. r. Luogotenenza di Trieste, entro il 15 dicembre.

Lavori pubblici in concorso. Chi intendesse di concorrere all'impianto ed esercizio dell'illuminazione elettrica in Tàrrega (Spagna, provincia di Lérida), si rivolga per maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

E' stata bandita pubblica asta per allogare la lastricazione e le opere accessorie all'ingresso del Punto franco. Il preventivo di spesa ascende a cor. 14,432.50. [illegible] e le condizioni [illegible] presso la Sezione tecnica dei Magazzini generali, la quale impartirà le necessarie informazioni e rilascierà i formulari per le offerte. Queste devono essere presentate suggellate al più tardi fino alle 6 pom. del 24 ottobre a. c. all'ufficio dell'Amministrazione dei Magazzini generali. L'aggiudicazione dei lavori è riservata al Comitato dei Magazzini generali.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi „Santorio" e „San Nazario"; partenza alle 2.45 pom. ritorno alle 6.

Per Isola, col piroscafo „Portorose"; partenza alle 3.15, ritorno alle 7 pomeridiane.

Per Pirano col piroscafo „Istria"; partenza alle 3.15; ritorno alle 7 pom.

Per Muggia, col piroscafo „Epulo"; partenze alle 3 e 4.30, ritorno alle 6.30 pomeridiane.

Un caso doloroso. - Morta per una puntura. Domenica Zilli, settantenne, da Gradisca, e colà dimorante con i figli, è rimasta vittima di uno strano e terribile accidente.

A malgrado della sua grave età, la Zilli era ancor vegeta e arzilla, per cui ci teneva ad accudire alle faccende domestiche e amava sopratutto dedicarsi a lavare la biancheria e gl'indumenti. Lunedì scorso la brava vecchietta lavò, fra altro, in casa, un paio di calzoni di un suo figliuolo, e nel far ciò si punse al pollice destro con la punta della fibbia che è sul didietro della cintura. Al momento provò un acuto dolore, ma questo cessò quasi subito, percui la Zilli continuò a lavare quello che ancora le rimaneva.

Alla sera però ella cominciò a provare al pollice un tormentoso dolore e la mattina dopo tutto il braccio era orribilmente gonfio e violaceo. I dolori crescevano di minuto in minuto, per cui la Zilli fu accompagnata ierlaltro a Trieste e venne accolta nella decima divisione dell'ospedale. Subentrata poi una grave risipola, iersera la povera Zilli cessava di vivere. Durante la giornata fu avvertita telegraficamente la sua famiglia, e iersera giunse un figlio di lei, che potè assistere ai suoi ultimi momenti di vita, senza però esserne riconosciuto, perchè la povera vecchierella era già in agonia.

Un colpo di pistola. - Grave accidente. Ieri a mezzodì, una forte detonazione, prodotta dallo sparo di una arma da fuoco destava l'allarme nella via della Fonderia. La detonazione era partita dal deposito di vini istriani del sig. Giuseppe de Facchinetti, sito al N. 6 di detta via, percui la gente accorse da quella parte. I primi arrivati trovarono nel deposito il sig. Facchinetti stesso, il quale aveva nella destra una vecchia pistola a due canne, mentre sanguinava dalla mano sinistra e dal mento.

Due signori aiutati da Carlo Torcello, addetto al magazzino, trasportarono il Facchinetti all'ospedale. Il Torcello narrò che il Facchinetti teneva nel magazzino la vecchia pistola da circa quattro mesi. Ieri gli venne la brutta idea di provarla, e la caricò a pallini. Le due cariche erano a posto, quando uno dei grilletti scattò da sè e il colpo partì ferendo il Facchinetti. Questi riportò una gravissima ferita alla mano, con asportazione del pollice, e alcuni pallini gli lacerarono anche il mento. Il ferito entrò nella sezione paganti. Per i rilievi di legge si recarono sul luogo gli ispettori di p. s. Buciar e Knapfelz. Il primo sequestrò l'arma.

Per una batteria... da cucina. La cuoca Maria Rechi, di 60 anni, era occupata fino a poco tempo fa nella osteria Popovetz, in via dell'Acquedotto N. 21. Il giorno in cui abbandonò il locale, la vecchierella tenne alla collega che la rimpiazzava un discorsetto del seguente tenore:

— La guardi che xe meio servir [illegible] re che no i aventori de 'sto local; i xe rugnoni, pieni di pretese, no i xe mai contenti; ghe auguro che la vadi ben a go paura che anca lei no la farà la muffa qua drento. El paron me ga licenzià perchè son vecia, lo so ben, ma le mie pignate e tuto el resto xe novo fiamante: se la vol comprar tuto...

La nuova cuoca, Giacomina Terzi, di 43 anni, non avendo una batteria propria, fu ben contenta di trovar tutto pronto e, non avendo momentaneamente denaro per pagare... i ferri del mestiere, promise alla Rechi che l'avrebbe pagata entro qualche giorno.

Alcuni giorni dopo la... spodestata si recò a domandare il suo denaro ma la collega la pregò di ritornare.

Ieri la vecchietta ritornò e, non essendo stata la Terzi al caso di pagarla, la Rechi si mise a gridare e minacciò di distruggere la batteria.

Il vinaio cacciò cacciò le due contendenti nella strada, dove si azzuffarono ben bene fino a che sopraggiunse una guardia che le condusse alla Polizia. La Rechi fu punita seduta stante con 6 ore di arresto.

Brutalità. Ieri nel pomeriggio il ragazzo dodicenne Leonardo Rocco si trovava a bordo del piroscafo „Silesia", ove, assieme ad altri ragazzi, doveva „battere il sale" nelle caldaie. Il minuscolo lavoratore era sulla coperta senza dare il più piccolo fastidio a nessuno, quando un carbonaio di bordo, sollevatolo, lo scaraventò con violenza al suolo. Quel malvagio avrebbe ripetuto il suo atto di brutalità se alcuni facchini che lavoravano a bordo non fossero intervenuti ad impedirglielo. Ne seguì un battibecco che fece accorrere una guardia di p. s., la quale, saputo il fatto, arrestò il carbonaio. Dopo interrogato dall'ispettore Jasbinsek, fu rimesso a piede libero, salvo a rispondere in altra sede.

Il ragazzo maltrattato riportò alcune contusioni.

Oggetto rinvenuto. Il sig. Antonio Schmidt, diurnista alla ferrovia dello Stato, depositò ieri alla Polizia un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuto da sua moglie in piazza del Ponterosso.

Ospitale civico, articolo firmato dai medici del detto ospitale, Pontoni, Villat e Adlerstein, il Podestà nell'aprire la seduta [illegible] il Podestà legge quindi una petizione di parecchi cittadini, con la quale domandano che la Piazza [illegible] venga denominata Niccolò Tommaseo. Propone che [illegible]

vigna formanti il 2. lotto, tutte costituenti parte della p. t. 461 di Fianona. Stima l'edificio cor. 300 ed i terreni cor. 400.

— Giud. distrett. Montona. 10 novembre incanto della tenuta c. t. 2 della p. t. 113 di Visinada, in 2 lotti. Stima 1. lotto c. t. cor. 2000 e 2. lotto c. t. 2 a cor. 100.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 18. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) [illegible]

Uffici del giornale: Piazza delle Legna N. 2. per le ore di notte: Ingresso Via della Fornace N. 2

Durante il lavoro. Iermattina, il contadino Luigi Scherl, di 30 anni, abitante a S. Croce, lavorando in campagna, riportò alcune ferite lacero-contuse alle dita della mano destra.

Antonio Marcovich, di 50 anni, carradore, abitante al N. 746 di S. Giovanni, ieri alle 2 pom., mentre lavorava, riportò alcune ferite lacere alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Furto ed arresto. L'agente di Polizia Moretti, passando ieri mattina, alle 9, per la via Nuova, vide un individuo avvicinarsi ad un carro in moto, prendere un grosso pacco ed allontanarsi tranquillamente. Il funzionario finse di non essersi accorto di nulla ed inseguì il ladro. Questi poco dopo entrò nell'atrio della casa N. 13 di via del Campanile, e, stanco, depose a terra il pacco. Poco dopo sopraggiunse l'agente, e, agguantatolo, lo invitò a riprendere il pacco e lo condusse alla Polizia. Il pacco conteneva una pezza di formaggio parmigiano del valore di 100 corone. L'individuo si qualificò per Rodolfo I., carradore, di 24 anni, abitante in via del Solitario. Più tardi si apprese che il carro, dal quale il I. aveva preso il formaggio, apparteneva alla ditta Debeuz e Macerata. Questa rientrò subito in possesso del formaggio ed il ladro fu accompagnato in via Tigor.

Chi dorme e chi veglia. Il contadino Antonio Merant, dimorante a Pinguente, ieri notte, non avendo potuto trovare un alloggio di sua convenienza, per risparmiarli tutti si sdraiò sul lastrico nella via del Torrente e si addormentò. Allo svegliarsi si avvide che gli avevano rubato il portamonete contenente 40 corone. Il furto fu denunciato alla Polizia

Carezze pesanti. Ieri, nel pomeriggio, la casalinga Emilia C., di 36 anni, abitante in via Cucherna, dovette essere accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale civico, perchè, in seguito a carezze un po' pesanti del suo uomo, era tutta pesta e contusa.

Le baruffe. L'agente di commercio Salvatore Donali, di 17 anni, abitante in via della Caserma, ieri, alle 3 pom., dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima, azzuffandosi con un suo compagno, aveva riportato parecchie escoriazioni e contusioni alla faccia ed al collo.

Il medico d'ispezione gli prestò le cure del caso.

Non maltrattate le bestie! Ieri mattina, in Punto franco, un carradore dall'impresa Enei, conduceva un carro carico tirato da due magri e sfiancati ronzini quando ad un certo punto della via, le povere bestie, sfinite, si fermarono e il carro, naturalmente, con loro. Il carradore ritenne di poter riuscire a farle proseguire a suon di colpi dati col manico della frusta. Ma i poveri bucefali non si mossero lo stesso, ed egli riuscì a farsi mettere in contravvenzione da una guardia di p. s. che, sopraggiunta, lo accompagnò dinanzi all'ispettore Jasbinsek. Il carradore disse di chiamarsi Antonio V., di 27 anni, abitante in via del Farneto.

Occhio in pericolo. Pietro Bielizza, di 19 anni, meccanico, abitante in via della Sanità, ieri verso l'una pom., mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito all'occhio destro da una scheggia di ferro, che gli rimase conficcata nel bulbo.

Il poveretto si recò alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli estrasse il corpo estraneo, e gli prestò le cure più urgenti.

Atterrato da una vettura. Iersera, poco dopo le 6, il signor Adalberto Stoch, di 35 anni, impiegato, abitante in via Piccolomini N. 1, non avendo fatto in tempo a scansare una vettura, ne fu atterrato e riportò contusioni alla gamba sinistra. Accompagnato alla Guardia medica gli vennero prestate le cure più urgenti e quindi con una vettura potè rincasare.

Scottature. Giuseppe Sgur, di 29 anni, calderaio, abitante in via dell'Olmo N. 8, ieri, alle 2 pom., mentre, lavorando, adoperava una macchinetta a benzina, essendo questa scoppiata, fu investito alla faccia, al collo ed alle mani dal liquido acceso, riportando alcune non lievi ustioni. Ricorse alla Guardia medica.

Caduto da un albero. Nel pomeriggio di ierlaltro il contadino Giuseppe Vattovaz, di 59 anni, abitante a Metelliano, mentr'era su di un albero a coglierne le frutta, perdette l'equilibrio e precipitò al suolo, fratturandosi il braccio sinistro e riportando anche parecchie contusioni.

Ieri il Vattovaz se ne venne a Trieste, in quest'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Caduta. La fanciulletta di 6 anni Domenica Mondron, abitante in via Maiolica N. 9, ieri, all'una pom., essendo caduta, riportò la lussazione del cubito destro. Accompagnata alla Stazione centrale di soccorso, il dottore di turno le praticò la riposizione.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 16°.5, ore 2 pom. 20°.—. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.3. — Oggi: Alta marea 9.54 ant., 10.18 pom. — Bassa marea 3.59 ant., 4.5 pom.

Corrispondenza aperta. — *G. P. G.* I. Circa la quarta opera da darsi al Politeama nell'attuale stagione, nulla è ancora stabilito. II. Quest'anno non si darà il *Mefistofele* in alcun teatro. — *Giulio P.* Non possiamo precisare l'epoca; ma parecchi anni sono fu a Trieste il «Circo equestre Americano», che per farsi *réclame*, uscì con un attacco di 40 cavalli e un carro tirato da elefanti. — *Sever.* Non ci consta che a Trieste ci sia un tenore che dia lezioni di canto; d'altronde non diamo mai indirizzi di privati. — *Gardenia.* L'ultima *Bohème* datasi l'anno scorso al Politeama, ebbe ad interprete la Melani, e la Rapalli soprani, Mannucci tenore, Stracciari baritono e Cacialli basso. Dirigeva lo spettacolo il m. Gialdini. — *Scommessa.* Dai giornali teatrali apparisce che il tenore Rawner, dimora a Berlino. — *U. M.* Sulle vincite dei biglietti di lotterie austriache o ungheresi, la tassa riscossa dall'Erario, è del 20 p. c.

Ogni giorno una. Tra padre e figlio:

— Senza voglia di lavorare, senza un soldo, che farai tu nella vita?

— Padre mio, farò dei debiti!...

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera va in scena *La Bohème* di Giacomo Puccini, la miracolosa, l'inesauribile *Bohème*, che tante volte è servita da tavola di salvezza per le imprese. Abbiamo dato già ieri l'elenco dei principali esecutori. Di questi, il Romboli, il Walter e la signorina Rommel, sono già noti al pubblico. La signorina Pollini, che interpreterà la parte di *Mimì*, gode buona riputazione in arte. Ella figurava sul cartellone del „Verdi", nella passata stagione, ma colpita da malattia prima di venire alla piazza, fu sostituita dalla Ferrani. Il tenore Pintucci (*Rodolfo*) è nuovo per noi. E' artista giovanissimo, che in soli due anni di carriera ha già percorso con plauso molti buoni teatri. Dirigerà il m.o Barone.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

Filodrammatico. *„La scuola del marito" commedia in 4 atti di Giannino Antona-Traversi.* Il successo fu caldo e sincero. Dopo l'applauso di saluto all'autore, al primo alzarsi della tela, - una chiamata agli attori soli e poi due con l'autore dopo l'atto primo; tre chiamate dopo l'atto secondo; quattro dopo il terzo; tre dopo il quarto. Durante i tre primi atti della commedia risate frequentissime dinanzi allo spirito argutamente satirico del dialogo; al quarto, che si drammatizza un po', attenzione intensa. Il pubblico, ch'era affollato e distinto, comprese la finezza della commedia e ne accettò le arditezze, ammirando l'abilità sapiente che l'arte dell'autore avea saputo presentarle.

In questo genere di pitture sociali, infatti, Giannino Antona-Traversi è veramente maestro. Si direbbe che il suo dialogo e la sua schermiglia di motti nascondano sotto le fronde delle arguzie, faccie di satiri che sogghignino. Il suo spirito è mordacissimo, da vero ironista; e anche senza la moschetteria delle freddure nelle quali talvolta insiste troppo, sarebbe spirito scintillante, saturo di quell'umorismo amaro che balza - come osservava il Nencioni - dal contrasto fra la gaiezza della frase e il dolore che l'osservazione della vita racchiude.

In questa *Scuola del marito*, Giannino Antona-Traversi affronta argomenti di intima fisiologia coniugale con tanta audacia come nessuno aveva fatto prima di lui sul teatro italiano. In alcune delle sue scene si parla di cose che sembrano fiorite nei giardini della commedia cinquecentista, ed alle quali lo spirito d'osservazione di Balzac abbia infuso il profumo della contemporaneità. Il *Duca Fabrizio di Nemi* è un degenerato che nel matrimonio porta la teoria dell'onniscienza, o, per essere più esatti, dell'*onni-insegnamento*; secondo lui la moglie, deve tutto sapere, tutto conoscere, tutto imparare; egli cerca „la purezza della statua greca e il sensualismo della donna romana nella stessa creta... l'amore della vergine e della dea nella stessa persona". Ebbene? La morale racchiusa in questa commedia, che, apparentemente, è tanto immorale? Questa: la moglie cui il marito ha tutto insegnato - non soltanto l'istruzione elementare, ma l'Università dell'amore - come dice quella buona lana del deputato *Paolo Vignaldi*, va anch'ella o sta per andare in cerca del nuovo, nelle braccia di un altro. Il degenerato, che sta per ritornare alle antiche amanti poichè nella moglie ha distrutto quanto c'era di puro, continuerà a vivere con la moglie, che più non lo stima nè l'ama. La sua scuola terminerà con un castigo.

La commedia, data l'audacia del tema, è svolta, sceneggiata e dialogata come meglio non si potrebbe. Tanto che il pubblico non avverte l'artifizio ch'essa reca innato in sè e ch'è il suo peccato d'origine: cioè la perifrasi continua a cui devono ricorrere i personaggi per dar forma, diremo così, pulita ai loro pensieri. In realtà quando due coniugi o due amanti svolgono tra loro quel po' po' di filosofia, adoperano un linguaggio più brutale e non si indugiano a cercare l'immagine. Infatti, quando in una scena dell'atto terzo la *contessa Erminia* che vuol farsi spiegare da *Fabrizio*, suo ex amante, una cosa scabrosissima, gli dice: „Ricorrete ai paragoni": „fan comodo!" potrebbe anche aggiungere: „Fan comodo... perchè c'è il pubblico che sta a sentire". Dal che si vede che, in realtà, tutto il dialogo così figurato e gingillante e grazioso reca in sè il germe naturale dell'artifizio.

Ma d'altra parte è appunto in questa abilità, in questa *virtuosità* del dire e non dire, in modo da esser sempre chiaro senza essere lubrico, è in questa perigliosa e difficile ginnastica di vocabolario in cui l'autore si avventura a capofitto dal principio alla fine del suo lavoro, che sta, in uno al difetto, anche il pregio massimo di questa *Scuola del marito*; poichè, pur facendo un'accademia di sottintesi più che un dialogo di vita vera, Giannino Antona-Traversi tocca mirabilmente e vittoriosamente la mèta che si era prefissa e anche senza porre punto i suoi personaggi in un intreccio di vicende, riesce ad interessare e a divertire gli spettatori.

★

La compagnia Reinach-Pieri diede una esecuzione bellissima alla saporita commedia. Il Reinach e la signora Edvige Reinach, interpretarono con molta grazia e finezza le rispettive parti; la signorina Gauthier diede uno squisito sapore di eleganza all'ironia e alla civetteria della *contessa Erminia*; il Lotti e il Grassi ebbero tonalità comiche assai gustose; il Sabatini fu, come sempre, correttissimo. Nell'assieme del quadro, quella signorilità di linea e di messa in iscena cui la compagnia ci ha simpaticamente abituati.

Questa sera *La Scuola del marito* si replica.

Quanto prima serata d'onore del Reinach con *Il figlio naturale*, commedia in un prologo e 4 atti di Alessandro Dumas figlio, da molti anni non rappresentata nei nostri teatri.

Armonia. Il pubblico elegantissimo, ma non numeroso, accorso iersera ad ammirare Isadora Duncan, l'applaudì con calore, specialmente dopo il vivace baccanale, con cui la leggiadra danzatrice canadese chiuse la serie delle sue plastiche danze. Le quali, per conseguire il loro pieno effetto di classica rievocazione, avrebbero assoluto bisogno di un ambiente un po' più artistico e un po' meno anacronistico. Poichè ci vogliono il quartetto d'archi e il coro, questi dovrebbero ingegnarsi di stonare un po' meno; poichè ci deve essere il lettore di versi illustrativi, egli dovrebbe studiarsi di capire quello che dice e non dire in modo da far venire in uggia Catullo, Orazio, Mosco e i loro traduttori. In quanto all'anacronismo dell'ambiente scenico, alla natura di cartone, in cui miss Duncan è costretta a racchiudere il suo artistico intendimento, un collega ha già osservato giustamente che questa è una concessione inevitabile alle esigenze moderne. Ma anche nel concedere, c'è modo e modo, e l'arte della messa in scena sa foggiare, oggi, il cartone in guisa da non urtare troppo violentemente il senso estetico. Ma il vedere Euridice spasimare d'amore nell'incontro con Orfeo, e Arianna sciogliere il suo inno fremente alla gioia di vivere, sempre davanti allo stesso cartone bucherellato e stinto, è una cosa supremamente molesta.

Il successo pieno, incontrastato e rimunerativo, incomincerà per miss Duncan dal giorno in cui ella potrà o saprà inquadrarsi in una cornice adatta allo squisito suo temperamento ed alla sapienza istintiva delle sue pose.

Fenice. Scarso pubblico accorse ieri sera alla rappresentazione del Circo Victor. Furono applauditi i principali numeri del programma, e piacque molto la pantomima *Messico*, che viene eseguita con molta proprietà.

Musica da camera. Nella sala del Casino Schiller ebbe luogo iersera la prima produzione di musica da camera sostenuta dai professori Adolfo Skolek e Antonio Grassi. Lo svolgimento del programma, come era da aspettarsi, data la conosciuta valentia dei due egregi artisti, fu tale da riscuotere pienamente il plauso degli intervenuti, i quali ebbero campo di apprezzare nuovamente le ottime qualità tecniche ed interpretative degli esecutori unite in ben equilibrato connubio, che conferiva all'assieme giusto e chiaro risalto.

Dell'interessante programma dobbiamo rilevare due *Sonate* nuove per Trieste: quella del Fuchs (Op. 68) e una del Sinding (Op. 27), entrambe di sapiente fattura; l'una vigoroso componimento contrappuntistico, l'altra più melodica e tendente al genere sinfonico. I due esecutori mostrarono di essersi, con uno studio serio e profondo, bene compenetrati dell'indole dei due tipi di composizione. Ma anche nel pezzo che precedeva, la *Sonata in Re minore* del Bramhs, seppero porre in rilievo le loro doti e farsi calorosamente applaudire.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera. (ore 8 D) - «La Bohème», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pieri - (ore 8¼) - «La scuola del marito», in 4 atti - «Una pazzia originale», farsa.
TEATRO FENICE — Circo equestre Victor — (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Daphne" da Batum e scali con 2 pass., „Hungaria" da Costantinopoli e Brindisi con 11 pass., „Almissa" da Metcovich e scali con 11 pass.; i pir. ital. „Giuseppe Galatioto" da Siracusa e Catania con 4 pass., „Selinunte" da Gallipoli; il pir. a.-u. „Vila" da Curzola con 64 pass.; il pir. ellen. „Epiros" da Smirne; e il veliero ital. „Due Virginie" da Porto Empedocle.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Arc. Franc. Ferdinando" per Fiume, „Thetis" per Spizza; i pir. a.-u. „Clio" per Braila, „Albania" per Risano, „Jason" Cattaro; e il pir. ottom. „Polis Mitileni" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Federica" partì il 16 da Genova per Trieste, „Contessa Adelma" partì il 6 da Cardiff per Pola, „Aristea" arrivato il 16 a Pensacola caricherà per Venezia, „Immacolata" da Anversa arrivò ieri a Costantinopoli e proseguì per Nicolajeff, „Olga" arrivò il 13 a Rotterdam da Taganrog, „Dubac" il 13 a Shields, „Napried" partì il 13 da Marsiglia per Braila, „Attila" il 12 da Rotterdam per Costantinopoli, „Deak" il 14 da Glasgow per Fiume, „Abbazia" da Savannah per Trieste passò Gibilterra il 14.

Il „Gisella" del Lloyd diretto a Calcutta arrivò il 16 a Rangoon.

La nave „Alba" cap. Martinolich partì il 12 da Ardrossan per Rio de la Plata.

Sciarada incatenata.

Del gatto, della pecora
Il *primo* è parte umile;
Dinanzi all'*altro* rapido,
Trama l'*intero* e il vile.

T. B.

Spiegazione del giuoco precedente:
IL CANTINO, LA CANTINA

ra di Chatelux.

— Avete aperto il vostro gabinetto di consultazione, signore? - essa domandò.

— Sì, signora contessa, da ieri - rispose Giacomo Lagarde.

— So che curate il figlio di una persona che conosciamo. Siete stato soddisfatto dei risultati della vostra giornata?

— Più che soddisfatto, signora. Ero ben lungi dall'aspettarmi una tale affluenza. Questa affluenza m'ha dimostrato quanto è possente la *réclame*, cordiata.

— Allora, signora, poichè ho l'onore di essere giudicato favorevolmente da voi, permettetemi d'insistere per ottenere una cosa, alla quale annetto un valore enorme. Parlo della vostra presenza alla festicciuola di lunedì prossimo e per la quale avete ricevuto un invito...

— Già da lungo tempo non vado più in società - osservò la contessa.

— Non si tratta di società, ma d'una riunione poco numerosa, alla quale hanno promesso di assistere parecchi [...] remo alla vostra serata di lunedì prossimo.

Fabiano era raggiante.

— Signor dottore - disse - volete darmi notizie delle signore? Ma mi parevano completamente rimesse dallo spavento quando le ho lasciate. Spero che l'accidente non abbia avuto conseguenze deplorevoli...

— Niente altro che una crisi nervosa assai violenta, determinata dall'emozione nella mia pupilla - è così che io chiamo la mia protetta. Ho combat- [...] tando in carrozza - credo di aver ben rappresentata la mia parte e che la riuscita sia completa! Se qualcuno deve mai diffidare del dottor Thompson, questi qualcuno non sarà certo la signora di Chatelux.

Fabiano tornò subito presso sua madre.

— Ebbene - le domandò con premura - come trovi tu il nostro visitatore?

— Dimanda inutile, mio caro ragazzo, - rispose sorridendo la contessa.

— Inutile, perchè? [...] per partire alla volta di Créteil, dove mi aspetta il mio amico Paolo.

XIX.

Raimondo Fromental si era alzato di buon mattino per mettere un po' d'ordine nelle sue note prima di allontanarsi da Parigi.

Pensava che suo figlio durante questo tempo dormirebbe saporitamente.

In ciò s'ingannava.

Dopo aver passata una notte quasi insonne, con l'anima piena de' suoi ricordi d'amore, Paolo era saltato giù [...]

— No. Non ho alcun appetito di sì buon'ora. Sorprenderemo Maddalena che ci preparerà in un attimo la colazione.

— Ebbene; vai a prepararti, e partiamo.

Paolo salì nella sua camera e prese il suo cappello, poi i guanti e la sua valigietta da viaggio.

Frattanto Raimondo riponeva le sue carte, chiudeva a doppia mandata e si metteva le chiavi in tasca.

(Continua).

17 ottobre.

Da GORIZIA.

La nuova tassa sulla birra. Il Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali oggi pubblicato, promulga la legge provinciale del 15 settembre 1902, con cui la Dieta provinciale è autorizzata ad introdurre e riscuotere una tassa provinciale sul consumo della birra, affine di procurarsi i mezzi per iscopi provinciali.

L'ammontare di questa tassa provinciale sarà stabilito mediante apposito deliberato, il quale, come pure ogni eventuale cambiamento dello stesso, abbisognerà, per la sua validità, della sanzione sovrana. Di questa tassa sarà colpito unicamente il consumo della birra, restandone esenti la produzione ed il commercio.

Contravvenzioni alle disposizioni emanate a sensi della nuova legge saranno punite colla multa da 2 a 200 cor. rispettivamente coll'arresto da 6 ore a 14 giorni. L'istruzione sul modo di riscossione sarà emanata dalla Luogotenenza d'accordo colla Giunta provinciale. Questa legge entra in vigore subito.

Da MONFALCONE.

Consiglio municipale. Martedì 21 corr. alle 5 pom. avrà luogo un'adunanza del Consiglio nella quale verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della seduta antecedente. 2. Comunicazioni. 3. Approvazione resoconti comunali 1899-1901. 4. Deliberazione sulla vendita di fondo comunale. 5. Nomina di quattro fiduciari per la Commissione ai ricorsi elettorali. 6. Approvazione riparto congrua del cappellano di Staranzano. 7. Sanatoria di spese per l'ospedale.

Elezioni. Il Municipio avverte che la lista elettorale per le nuove elezioni dei rappresentanti comunali è ispezionabile per la durata di quattro settimane e che i ricorsi si possono presentare negli otto giorni susseguenti.

Controllo per le leve in massa. Il controllo per la leva in massa seguirà il 23 ottobre alle 9 ant. nell'ufficio municipale.

Da CAPODISTRIA.

Lettura dannunziana. La distinta attrice, signora Maria Rosa Guidantoni, verrà a Capodistria domenica prossima 19 corr., e alla sera dello stesso giorno, alle 7 pom., farà la seconda Lettura dannunziana, nella sala del palazzo del Tacco, ove ha sede la «Riunione famigliare capodistriana». La signora Guidantoni leggerà: «Pellegrinaggio di Casalbordino» e «Canto di festa per Calendimaggio».

I lavori della fermata di Semedella vennero affidati dall'amministrazione ferroviaria alla impresa di costruzioni Göbel e Forti di Trieste, la quale ha già iniziato l'allargamento della spianata lungo l'argine ferroviario e darà mano quanto prima agli altri miglioramenti.

Le conferenze sulla pesca. Nel corso di questo mese saranno tenute a Rovigno, Grado, Lussino e Volosca le annunziate conferenze degli esperti, delegati dai singoli Comuni della costa, per trattare sotto la presidenza dell'I. r. ispettore della pesca signor Pietro Lorini, di varie importanti questioni tuttora controverse rispetto l'esercizio di tale industria e dei provvedimenti più opportuni ed efficaci per tutelare gl'interessi dei pescatori.

I delegati dei nostri Comuni sono chiamati per lunedì 20 corr. a Rovigno, dove è indetta la conferenza di tre giorni per il circondario marittimo orientale.

Vendetta campestre. L'altra mattina il muratore Tommaso Orlando, discese nella propria cantina, ebbe la ingrata sorpresa di trovarne sfasciata la porta esterna e un caratello di 100 litri di refosco... bevuto misteriosamente, fino alla ultima goccia, dal terreno. Qualche dispettoso doveva aver aperto il caratello.

I sospetti del danneggiato caddero sopra tale Antonio Haber-Machnich di Villa Decani, come quegli che fino al giorno innanzi era stato al servizio dell'Orlando e la sera stessa lo aveva affrontato in casa con recriminazioni e minaccie. Per di più il Haber, che è un pregiudicato, fu visto da alcuni casigliani aggirarsi un'ora prima del fatto nei pressi della casa Orlando, in via degli Orti Grandi. Tali indizi fondati determinarono il suo arresto, benchè si protestasse innocente.

Da VOLOSCA.

Per le elezioni di Elsacco. La Giunta provinciale di Parenzo ha nominato a membri della Commissione elettorale per le elezioni nel comune di Elsacco (Jelsane), eventualmente anche di quella per l'esame dei reclami, i signori Giuseppe Frol, Antonio Kalcich, Giuseppe Prebilich e Antonio Kaluza.

Da PARENZO.

Per un regolamento di Polizia. La Giunta provinciale ha dichiarato alla Luogotenenza di aderire che venga emanato per l'Istria un regolamento di Polizia, analogo a quello pubblicato nel '99 per l'Austria inferiore.

Cose scolastiche. Il Consiglio scolastico provinciale ha deciso di ampliare la scuola popolare di Mune.

La Giunta provinciale ha aderito che alla sottomaestra di Canfanaro, Maria Skvarz, sia accordata l'autorizzazione di impartire, due ore per settimana, l'insegnamento dei lavori femminili nella scuola popolare di Villa di Rovigno, e che il maestro Antonio Tul di Negrano (Cernotich) continui anche durante l'anno scolastico 1902-'03 l'istruzione *ex currendo* a Piedimonte (Podgorie).

Lavori pubblici. La Giunta provinciale ha assicurato alla Podestaria di Albona l'importo di cor. 4000 per la costruzione del tronco stradale tra Carpano e la regionale Albona-Barbana; e alla Podestaria di Canfanaro un ulteriore contributo di cor. 4000 per la costruzione della strada Canfanaro-Morgani.

Il patrimonio provinciale. Nella amministrazione provinciale dell'Istria, durante il mese di luglio, gl'introiti del fondo provinciale ammontarono a corone 136.169.09, e gli esiti a cor. 97.509.80 con un civanzo di 38.559.29; il quale aggiunto al civanzo del mese precedente, dà un civanzo complessivo di cor. 105.484.91. Il gettito delle imposizioni provinciali per lo stesso mese ascese a cor. 82.636.90, con un aumento di cor. 18.673.29 di confronto allo stesso mese dell'anno precedente. Nel mese di agosto, invece, gli esiti di corone 121.259.77, superarono gl'introiti, che ammontarono a cor. 108.702.20; cosicchè il civanzo di cassa venne ridotto in questo mese a cor. 87.927.33. Anche l'incasso delle imposizioni provinciali fu di sole corone 83.171.45, in confronto a cor. 91.026.21, percepite nel mese di agosto dell'anno precedente.

Da POLA.

Per gli scavi di Nesazio. La Giunta provinciale di Parenzo ha deliberato di acquistare da Elena Sissi di Martino le realità 2941/2, 806 e 310 di Monticchio per gli scavi archeologici di Nesazio.

Le due nuove scuole. L'istituzione delle due nuove scuole è un fatto compiuto. In seguito all'assenso dato dalla Giunta provinciale alla relativa domanda del nostro Comune, il Consiglio scolastico provinciale ha decretato la istituzione di due nuove scuole popolari pubbliche, maschili e femminili, con lingua d'insegnamento italiana, nei borghi di Siana e Veruda.

La questione della pescheria. La Giunta provinciale ha respinto il ricorso di G. A. Wassermann e consorti contro il deliberato preso dalla Rappresentanza comunale di Pola relativamente al trasporto della Pescheria nel mercato di piazza Verdi.

Da LUSSINPICCOLO.

Trasferimenti. A quanto si assicura, il capitano distrettuale cav. de Scarpa ritornerebbe al Ministero degli interni e sarà in addetto per parecchi anni, e a sostituirlo nella reggenza di questo distretto politico sarebbe destinato il segretario di luogotenenza bar. Reisslein.

BORSE E MERCATI.

Chiusa di Borsa del 17. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa [illegible]

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese [illegible]

Londra 17. Chiusa [illegible]

Francoforte 17. (Borsa della sera) [illegible]

Caffè. Amburgo 17. (Chiusa) [illegible]

Havre 17. [illegible]

Cotoni. Liverpool 17. [illegible]

Cereali. Londra 17. [illegible]

Metalli. *Londra* 17. Stagno Straits. Apert. 119.5/8. Chiusa 118 9/16. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 53 1/4, p. 3 mesi 53 1/4.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 18.50. fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 57.50, per novem. 57.25, per nov.-dic. 57.50, gennaio-aprile 58.—. staz.o

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 15.65 per per novem. 15.65, novem. febbr. 15.65, gennaio-aprile 15.85. staz.a

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 21.70, novem. 21.25, novembre-febb. 21.05, gennaio-aprile 21.—. staz.o

Farina. *Parigi* 17. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 31.25, novem. 29.55, novembre-febbr. 28.75, genn.-aprile 28.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 36.25, novem. 36.50, nov.-dic. 36.75, genn.-aprile 37.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 19.75-20.50 calmo, bianco per mese corrente 23.75—, genn.-aprile 24.75— fiacco, marzo-giugno 25.25—, maggio-agosto 25.87 1/2. Raffinato 94 1/2 a 95—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per ottobre 14.45, per decem. 14.60, marzo 15.—, maggio 15.30, per agosto 15.75 settem. 15.95. sost.o

Londra 17. Java a sc. 8.1 1/2. Rappe greggio a scell. 7 3/16 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 ottobre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Istria	25	Scaricazione
3			
6	Cleopatra	23	»
9	Silesia	20	»
12 a	Ariete	18	»
12 b	G. Galatioto	20	»
13 a	Selinunte	17	»
13 b	Ravenna	18	»
14	Bagdad	20	»
17	P. Mitylene	18	Caricazione
21	Albania	18	»
22	Ipiros	22	Scaricazione
24			
Molo I			
Molo II			

[illegible] Trieste

Gli avvisi collettivi [illegible]

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI brava garzona stiratrice. Indirizzo Piccolo. 2523

CERCASI garzona sarta con paga. Via Annalia N. 4, IV piano, porta 14. 2548

RICERCASI per casa spedizioni, praticante lingua tedesca, italiana, conoscenza di stenografia. Offerte sub «A. H. 243» Piccolo. 2562

RICERCASI donna giovane [illegible] Indirizzo Piccolo. [illegible]

RICERCASI praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2598

RICERCO agenti manifatture, pratici, prime referenze indispensabili, prontamente. Indirizzo Piccolo. 2569

RICERCO giovanotto comptoirista tedesco, Indirizzo Piccolo. 2569

RICERCO praticanti prontamente, possibilmente conoscenza tedesco, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 2569

RICERCASI prontamente servetta o donna servizio. Fonderia 8, porta 7. 2573

CERCASI ragazza coscienziosa oppure signorina froebeliana per bambini. Offerte Piccolo «Froebeliana». 3572

CERCASI brava lavorante sarta da signora. Indirizzo al Piccolo. 2570

CERCO donna servizio brava, tutto il giorno. Corso 11, porta 8. 2580

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 2609

RICERCANSI per primaria e molto bene introdotta società d'assicurazioni vita valenti rappresentanti per Trieste e l'Istria, con molto favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 2605

RICERCASI cameriera fina per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2584

RICERCASI ragazzina di 14 anni per sorvegliare un bambino durante il giorno, con costo e paga. Indirizzo Piccolo. 2593

RICERCASI provetto fornaio che possa disporre cauzione per prendere in consegna pistoria. Offerte con indicazione occupazioni finora avute sub «Posizione buona» Piccolo. 2639

PIAZZISTA per articolo di consumo di facile smercio ricercasi verso alta provvigione. Offerte con referenze sub «Volonteroso» Piccolo. 2649

PRATICANTE con cognizione tedesco, italiano ricercasi; eventualmente piccola paga. Sotto «Carriera 99» al Piccolo. 2638

RICERCO una molto brava lavorante modista. Indirizzo Piccolo. 2631

PRESTASERVIZI giovane, intiera giornata ricercasi prontamente. Via Belpoggio 4, porta 15. 2624

VIAGGIATORE italiano, trentanovenne, bella presenza, intelligente, coscienzioso, parla tedesco, francese, pratico vari rami; viaggiò tutta Italia, Germania, Svizzera, Levante, Austria-Ungheria, disponibile per buona Casa. Referenze, garanzie. Gentili offerte: sub «Capace 39» al Piccolo. 2620

GIOVANE ventiduenne, conosce italiano, discretamente tedesco, ottime referenze, cerca impiego riscuotitore, altro. Indirizzo Piccolo. 2618

GARZONA sarta con paga ricercasi prontamente. Indirizzo rivolgersi al Piccolo. 2627

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese con sufficente conoscenza del serbo-croato, sloveno e rumeno, nonchè della macchina a scrivere «Remington» e stenografia, 25 anni, già assolto servizio militare, primissima referenza, cerca prontamente posto a Trieste con 60 fiorini mensili. Offerte sub «Selbständig» al Piccolo. 2628

RAGAZZO con paga per negozio manifatture ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2646

BRAVA domestica tedesca, buoni attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 2588

INTELLIGENTE, volonteroso giovane, libero servizio militare, conosce italiano, tedesco, sloveno, cerca qualsiasi occupazione, adatterebbesi quale sottomagazziniere. Indirizzo Piccolo. 2574

PRATICANTE capace nelle lingue tedesca e italiana, con bella calligrafia, trova posto in una ditta di caffè. Offerte sub «F. H.» al Piccolo. 2592

SPOSI giovani recandosi in Austria-Ungheria mese dicembre, non parlando tedesco, cercano signorina o giovane signora esclusivamente damigella compagnia, desiderasi persona simpatica, bella presenza specialmente elegantissima. Offerte alle iniziali «S. G. 500» fermo posta Padova (Italia). 1563

AMMINISTRATORE stabili offresi disponente cauzione, praticissimo ed energico. Indirizzo al Piccolo. 173

FLAUTISTA (solista) italiano, con ottimi contratti di teatri e concerti, accetta posto. Rivolgersi Benedetto Di Bella, via Fonderia 3, primo, porta 5. 2046

SIGNORINE cercanti impiego inscrivansi nella Prima Autorizzata Scuola di Calligrafia. 2324

ABILISSIMO corrispondente tedesco con bella mano di scritto, perfetto stenografo, che possiede qualche cognizione di lingua italiana e si trova attualmente in Ungheria, cerca posto a Trieste. Gentili offerte sub «Verlässlich» all'amministrazione del Piccolo. 2385

AFFITTANZE

SERBO-croato, italiano, tedesco insegnerebbe signore. Offerte al Piccolo sub «Circostanza». 2051

MAESTRA diplomata tedesca, praticissima, impartisce lezioni per scuole popolari. Indirizzo Piccolo. 2318

INSEGNO francese (qualunque grado) a perfezione cor. 5 mensili. Scrivere fiduciosamente Piccolo «Concorrenza». 2467

LETTERATURA francese Ploetz usata, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2602

MAESTRA di piano bravissima, offresi. Rivolgersi deposito pianoforti Corso 20. 2585

RICERCASI abile istruttore preparare due ragazzi quarta reale italiana. Indirizzo al Piccolo. 2545

STENOGRAFIA tedesca Gabelsberger, ricercasi maestro oppure maestra. Offerte sub «V. C.» Piccolo. 2564

SIGNORINA assolta l'ottava darebbe lezioni in italiano e tedesco a bambini. Indirizzo Piccolo. 2597

ISTITUTRICE tedesca, con buonissime referenze, cerca posto. Offerte dirigere sub «Bescheiden» Lubiana, fermo in posta. 2579

BERLITZ SCHOOL 169.a filiale, Trieste S. Nicolò 28. Lezioni private, in classi, italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, serbo, croato, russo, ungherese, greco moderno, da maestri rispettive nazioni. Signore, signori separati. Ogni 15 giorni si incominciano nuovi corsi. Prospetti gratis franco. 2589

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali, Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 2645

ASSOLTO studente reali impartisce lezioni qualunque materia. Indirizzo al Piccolo. 2611

ABBREVIAZIONE logica nella stenografia italiana, ricercasi prima edizione. Indirizzo Piccolo. 2608

ISTRUZIONE

PUNTO franco, magazzino ricercasi prontamente. Offerte sub «Importazione» al Piccolo. [illegible]

DISTINTE signore cercano stanza ammobiliata [illegible] Offerte Piccolo «Urge». [illegible]

SI cerca pronto un quartiere con 3 o 4 stanze. Offerte Hôtel Volpich «N. 64». [illegible]

IMPIEGATO regio cerca prontamente bella stanza ammobiliata, [illegible] ingresso libero. Offerte sub «2577» Piccolo. [illegible]

CERCO stanza possibilmente vicino Tribunale. Offerte con prezzo «Studioso» Piccolo. [illegible]

RICERCASI armadione per cucina, non grande. [illegible] Piccolo. [illegible]

TRE tedeschi cercano due stanze ammobiliate per camere preferibilmente comunicanti [illegible] presso distinta famiglia. Sub «Centro» Piccolo. [illegible]

GIOVANE cerca camerino ammobiliato fiorini 5 mensili. Sub «Rodolfo» Piccolo. [illegible]

[illegible]

✝

ANTONIO SCHEPITZ

spirò quest'oggi dopo lunghe ed atroci sofferenze.

I sottoscritti dànno parte di tanto dolorosa perdita ai parenti ed agli amici.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Ottobre 1902.

GIOVANNI (assente) ANTONIO TERESINA mar. POZZETTO AMALIA figli	MARIA nata FRANK consorte NINA SCHEPITZ MARIO SCHEPITZ CARMELA POZZETTO nipoti	PAULA nata MATHIAN nuora RAUL POZZETTO genero

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

✝

PIETRO TROBITZ

Maestro telegrafico alla Ferrovia dello Stato,

spirò quest'oggi improvvisamente, nell'età di 33 anni.

La addolorata madre **Orsola ved. Trobitz**, in unione ai fratelli, alle sorelle e ai congiunti, partecipa la dolorosa perdita agli amici e ai conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata Domenica 19 corr., alle ore 10, dalla stazione di S. Andrea direttamente al Camposanto.

POLA, 17 Ottobre 1902.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dall'eventuale gentile invio di fiori

---

AFFITTASI prontamente bella, grande stanza chiara ammobiliata. S. Francesco 5. 2625

AFFITTASI prontamente quartiere 3 camere, cucina fior. 323, più accessori. Via Cavana 12, II. 2587

AFFITTASI camerino con costo. Traversale Bosco N. 1, porta 7. 2540

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, fior. 10 Farneto 25, I, sinistra. 2591

AFFITTASI Torrente 24, IV p., bella stanza ammobiliata. 2595

AFFITTASI a distinto signore elegantissima, grande stanza ammobiliata, ingresso libero, gas, desiderando anche cameretta. Acquedotto 19, terzo, destra. 2555

AFFITTASI camerino vuoto comodo cucina, eventualmente costo. Piccolomini 6, primo. 2547

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sapone 11, terzo. 2544

AFFITTANSI in campagna dieci minuti dalla città 1, 2, 3, 4, 5 stanze con o senza mobili, volendo anche costo. Rivolgersi Restaurant Berger, S. Nicolò. 2405

AFFITTASI stanza ammobiliata sul davanti. Via Crociera 4, portinaio. 2315

AFFITTASI prontamente bellissima stanza uso scrittoio con gas. Via Poste vecchie 2. 2130

DA affittare stanza vuota per sola signora. San Michele 5, rivolgersi portinaio. 1964

PER novembre affittasi quartiere via Foscolo 6 B, III p., composto di tre stanze, camerino cucina. 2323

FIORINI 6 bellissima cameretta ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9857

CASA ammobiliata affittasi, 5 camere, cucina, giardino, stalla e rimessa. Indirizzo Piccolo. 2617

STANZE ammobiliate, eventualmente costo, affittansi. Economo 4, I, 17. 2612

A signorina, vedova, affitterebbesi stanzetta vuota. Indirizzo Piccolo. 2600

STANZA ammobiliata con costo fior. 24, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2603

STANZA con due letti, nel centro della città, con ingresso separato, ricercasi prontamente. Offerte sub «K. G.» all'amministrazione del Piccolo. 2604

BELLISSIMA stanza grande, bene ammobiliata, con stufa, soleggiata, vicino al mare, ingresso libero. Rivolgersi portinaio via Forni N. 12. 2549

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2546

STANZA grande, stufa, per uno o due signori, affittasi. Via Cecilia 3, II piano. 2556

SIGNORA sola affitta stanza con due letti volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 2429

MAGAZZINO piccolo da affittare. Piazza S. Silvestro 4. 2559

VILLA otto stanze, accessori, affittasi fiorini 800. San Vito 5. 2567

VILLINO da affittare a Barcola, in piano. 5 stanze, camerino, cucina. P. Cincelli, via Malcanton 7. 9803

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

PERSONA che dispone corone 6000 acquisterebbe o associerebbesi in qualche lucrosa azienda. Offerte al Piccolo sub «6000». 2565

CORONE 5500 rendita netta volendo acquistare stabile con saldo 20.000. Indirizzo Piccolo. 2607

RICERCANSI invetriate per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2583

COMPERO qualunque oggetto oro argento anche vecchio rame, altre bijouterie. Indirizzo Piccolo. 2621

VENDESI ottimo piano a coda, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 9856

VENDONSI sparherdt nuovi e usati grande assortimento di propria fabbricazione da non temere concorrenza. Via Beccherie 25 e fabbrica via Madonna del mare 12. 2644

VENDNSI due bellissimi quadri grandi, nuovi. Indirizzo Piccolo. 2622

VENDONSI osterie, negozi commestibili, centrica pasticceria, deposito carboni. Zanier, Caffè Armonia. 2607

VENDONSI bagno e scolatoio, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2610

VENDESI negozio commestibili bene avviato, posizione centrica. Esclusi mediatori. [illegible]

[illegible]

GRAMMOFONO concerto con 30 dischi nuovi vendesi fiorini 70. Via Acque 18, II, porta 20. 2641

DA vendere stanza letto pranzo lavoro finissimo in noce opaca, a prezzi da convenirsi. Cecilia 8, falegname. 2632

OCCASIONE. Vendesi splendido divano con galleria per camera da pranzo. Indirizzo Piccolo. 2635

PRONTAMENTE vendesi chiusura scrittoio vetri, circa sei metri, pulito, copia lettere fior. 15. Indirizzo Piccolo. 2614

CANNOCCHIALE usato per campo, di 30 o più ingrandimenti ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Cannocchiale». 2630

STUFE usate per magazzino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2583

CAUSA partenza vendonsi pianoforte, due poltrone, armadio, stanza ricevere. Indirizzo Piccolo. 2578

BOESENDORFER da concerto, quasi nuovo, vendesi metà prezzo. Corso 20, I. 2585

OCCASIONE. Stupenda stanza letto con ricchi intagli, tutta noce garantita, lavoro eseguito da artisti triestini, con ferramenta patent contro l'infezione delle bestie. Visitare per credere. Chiozza 6, porta otto. 2281

OCCASIONE. Macchina cucire Singer, come nuova, acquistata incanto, vendesi metà prezzo. Chiozza 6, porta 8. 2281

CAUSA partenza vendesi stanza letto noce opaca, stanza pranzo nuovissima, scrittoio Standler ed altri mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2554

UNIFORME usata, prezzo discreto, trova volontario. Acquedotto 53, primo, sinistra. 2550

DECRETO trattoria con tutti utensili cedest. Offerte Piccolo sub «71». 2566

MANDOLINO splendido, fortissima voce, ricco lavoro, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2552

APPARATO fotografico 9×12 soffietto, eccellente obbiettivo doppio, accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2561

OCCASIONE. Fonografo con 3 cilindri, splendida voce, vendesi per fior. 10. Indirizzo Piccolo. 2576

STANZA da letto e pranzo, lavoro elegante, solido, da vendere a prezzo favorevole. Piazza della Valle 1, falegname. 9820

CAUSA partenza vendesi bellissima stanza letto opaca. Indirizzo Piccolo. 2487

OCCASIONE! Magnifica stanza letto opaca vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2484

OREFICERIA fabbrica bene avviata, scopo ingrandire azienda, cercasi socio, scrivere «B. G.» al Piccolo. 2422

BOTTAME grande, piccolo, vendesi via Fontanone 9, Cantina Parentina. 2013

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 2000

OCCASIONE favorevolissima, stanze complete massiccie, divani, sedie grandissima scelta, tavoli ed altri mobili, a prezzi di stralcio. Acquedotto 5. 2521

BOTTI vuote vino bianco, vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 2643

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUEL signore che giovedì sera fecesi prestare carrettina da facchino Punto franco pregato restituirla via Cecilia 4 A. 2636

DIVERSI

NEGOZIANTE giovane, ottima posizione, brillante avvenire, incontrerebbe matrimonio con signorina con dote. Gentili offerte «Ilario» posta centrale verso scontrino. 2599

RICERCASI mediatore o mediatrice di matrimonii. Offerte fermo posta centrale «Orfano». 2560

F. Grazie infinite, nobile, generosa, gentilissima creatura. Mi fà tanto bene pensare e credere così. 2619

SPERANZA. Quanto dolore a quell'addio, hai mantenuto la promessa? scrivimi a lungo. Tanti affettuosi tuo. 2626

ANONIMO che scrisse ieri a C.: Le cose non stanno affato come Lei dice, e posso provarlo. Però le apparenze forse mi danno torto. Riparerò anche a ciò, ma mi dia tempo alcuni giorni necessari. Se mosso da onestà, si faccia conoscere e sarà convinto. 2615

[illegible]

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **18 ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. via Palladio 2 — suppellettili.
10 a. via Rossetti 10 - suppellettili.
10 a. Barcola 367 - 2 chiffonier.

[illegible] l'Ospitale civico, articolo firmato dal [illegible] Pontoni, Villat e Adlerstein, il Podestà nell'aprire la seduta [illegible] Il Podestà legge quindi una petizione [illegible] Piazza Niccolò Tommaseo. Propone che [illegible]

vigna formanti il 2. lotto [illegible] Giud. distrett. Montona. 10 novembre [illegible]

BORSE E MERCATI.
Chiusa di Borsa del 18. Ottobre [illegible]

[illegible] ricercasi. [illegible]

IMPIEGATO che dispone alcune ore [illegible]

SIGNORINA tedesca, conoscenza lingua italiana, cerca posto scrittoio. [illegible]

GIOVANE italiano, [illegible] conosce tedesco, [illegible]

SIGNORINA tedesca cerca posto presso bambini [illegible] Offerte Piccolo [illegible]

AFFITTASI stanza ammobiliata uno oppure due letti, ingresso libero. Barriera 25, secondo. [illegible]

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Madonna del mare N. 8, I. [illegible]

AFFITTASI stanzetta interna ammobiliata. Piazza Borsa 4, III. [illegible]

AFFITTASI prontamente 4 camere, cucina, [illegible] Madonna del mare [illegible]

AFFITTASI bella stanza, vuota, grande, [illegible] presso Barriera. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

[illegible] posta Giardino pubblico (possibilmente fotografia).

(Gorizia), Rodiletti, Rizzi (Pola), Catella (Rovigno) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia).